

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 19 - Venerdì 31 ottobre 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Un anomalo comportamento della Cortona Sviluppo

di Enzo Lucente

Innanzitutto dobbiamo ricordare che la Cortona Sviluppo s.p.a. è una società partecipata con il Comune di Cortona socio per oltre il 90%; dunque una società per modo di dire perché le decisioni e le delibere discendono direttamente dal potere amministrativo locale. Quando le cose vanno bene, il merito logicamente è del Comune, ma quando vanno male è necessario che siano messe a fuoco le discrepanze, si verifichino le situazioni, si ponga rimedio o si ringrazzi chi attualmente gestisce e si provveda ad un ricambio di uomini.

Perché questo discorso? In considerazione che l'attività turistica cortonese, quella convegnistica, ha visto in questo anno qualche diminuzione di presenze (Scuola del partito del PD che non viene più rifatta nella nostra città), è necessario che la struttura organizzativa della nostra Cortona Sviluppo s.p.a. si adoperi per trovare nuove occasioni di convegno soprattutto nella parte invernale, ma anche nel periodo che precede i momenti clou della vita cortonese.

Questo è l'interesse della città, ma ci risulta, da documenti che abbiamo in mano, che qualcuno, avendo probabilmente un rapporto non ottimale con i dirigenti di una scuola che dall'anno scorso è venuta a Cortona, preferisca chiudergli la porta in faccia piuttosto che trovare soluzioni ottimali che consentano la loro permanenza.

La Scuola Superiore di Neuroscienze aveva organizzato nel periodo settembre/novembre 2014 una serie di eventi. Nel loro sito internet si parla di questa scuola con sede a Cortona.

Nei primi giorni di ottobre la comunicazione della Cortona Sviluppo a questa scuola che le sale a

disposizione erano in locali al piano superiore (con barriere architettoniche). Nell'impossibilità di accogliere la proposta la Scuola Superiore di Neuroscienze si è dovuta trasferire nei locali del Palazzo. Ma la cosa veramente grave e che merita una vera analisi politica è che alla richiesta di avere la disponibilità dei locali per cinque settimane nel periodo di maggio e giugno 2015, la Cortona Sviluppo ha risposto testualmente: "Si fa presente che per l'anno 2015 le sale del Centro Convegni S. Agostino non potranno essere messe a sua disposizione". Perché?

Centrali di Renaia

## Storia di bizzarrie amministrative

Continua la storia infinita delle centrali di Renaia; a oltre 5 anni dal rilascio delle autorizzazioni (18 agosto 2009), confermate il 4 agosto 2010, e dopo innumerevoli conferenze dei servizi, la vicenda ritorna prepotentemente d'attualità per un insolito accanimento terapeutico volto a mantenere in vita delle autorizzazioni, già defunte, a produrre energia elettrica attraverso la combustione di oli vegetali e attingere così a piene mani dal denaro della collettività e dei contribuenti. Imprese create ad hoc per ottenere un prodotto (energia elettrica) strapagato oltre il suo valore, disperdendo nell'ambiente oltre l'80% del materiale impiegato, sotto forma di calore e sostanze pericolose per la salute; niente cogenerazione, niente autoconsumo ma pura e semplice operazione speculativa, prevista sì dalla legge sulle energie rinnovabili, ma che la nazione non si può più permettere in questi periodi di vacche magre.

Ma queste sono considerazio-

## Nuove Acque: strano principio di equità

Quante siano in Italia le Autorità Garanti se ne sta perdendo il conto. Pare che a livello nazionale siano ventidue e senza considerare quelle in pillole a livello regionale. Che cosa facciano e quale attività esplicino ce lo dicono nei loro siti ma se il cittadino si rivolge a loro, riguardante la loro specifica materia, siamo sicuri che questi ci diano una risposta? Che intervengano seriamente sugli inadempimenti o caso segnalato? Siamo sicuri che questi nuovi carrozzini, carrozzelle o carrozzoni corrispondano alle effettive necessità dei cittadini, che

effettivamente siano garanti dei cittadini, degli utenti, dei consumatori? Resta un mistero! Tanto per fare un esempio, è stata creata l'autorità garante per gli appalti pubblici ma come si è visto dalla stampa la corruzione è continuata negli appalti, con buona pace degli animi ed illecito arricchimento. Leggasi Expo Milano. Siamo sicuri che tutte queste autorità siano necessarie ed utili o non costituiscano una inutile gravosa spesa pubblica? La revisione della spesa, caro Presidente del Consiglio Renzi, non potrebbe riguardare anche loro? Perché sono state create tutte queste autorità e quanto costano ai contribuenti se poi l'utilità o il servizio loro reso non è quello che ci saremmo aspettati? Si è mai percepita la tutela del consumatore? I prezzi di luce, gas, assicurazioni, benzina e quanto altro sono continuati a crescere senza, per quanto ci sembra, che il garante abbia potuto mettere freno.

Questi organismi sembrano creati per mettere al posto qualcuno, per dare qualche contentino a rottamati o rottamandi della politica oppure dare la parvenza che lo Stato è sensibile a certi problemi mentre in realtà è impotente, impreparato a nuove emergenze, a nuove problematiche. Che siano dunque utili è da vedere e dimostrare! Che poi, invece di fare gli interessi dei deboli consumatori, possano essere dalla parte della finanza, delle banche ce lo ha dimostrato l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) o quanto meno applicato uno strano principio di equità sociale che non ci sembra possa essere valutato o applicato da tale Autorità e di conseguenza da parte degli erogatori di servizi. Per l'equità sociale ci dovrebbe pensare lo Stato, le Regioni ed i Comuni. Gli erogatori di servizi non possono supplire alle carenze dello Stato e degli organismi periferici di questo o dei comuni e farsi carico di una sussidiarietà che non è loro. Si prenda il caso del deposito cauzionale che il gestore del servizio Nuove Acque ha richiesto agli utenti avvalendosi dei deliberati dell'AEEGSI n. 86 e 643 del 2013. Per fare fronte alle inadempienze altrui, tradotte in altri termini come morosità per mancati pagamenti sulle erogazioni di acqua, ci si è inventati la revisione del deposito cauzionale da parte degli utenti, rimodulato sulla base dei consumi che da questi vengono effettuati, al fine di contribuire "alla copertura del rischio morosità" e rispondere "ad un principio di equità dal momento che l'onere della morosità ricadrebbe esclusivamente sulla generalità degli utenti del servizio". Scherziamo? Sia l'Autorità del sistema idrico che il gestore del servizio

ni che non mutano né muteranno lo stato delle "nostre" centrali.

Positivamente sorprendente è invece il netto cambio di rotta del nostro comune che si dice finalmente contrario a operazioni di questo tipo. Purtroppo lo dice adesso, quando i buoi sono già scappati, (proroga di 150 giorni concessa il 24 settembre u.s.) adducendo un cambio di indirizzo della nuova amministrazione ma percorrendo una strada che, a parere nostro e dei nostri consulenti, non è la migliore e sicuramente non è l'unica.

Ci chiediamo come i responsabili della salute pubblica, sia tecnici che politici, di allora e di oggi, dichiarino che simili imprese sono da configurare come "industria insalubre di primo grado" quando a suo tempo, e su nostra esplicita richiesta (vista la vicinanza con un frantoio), ebbero a sostenere l'esatto contrario.

Nel 2009 furono rilasciate autorizzazioni per l'emissione in atmosfera di tutte le innumerevoli sostanze inquinanti prodotte dalla combustione di oli vegetali e solo dopo il nostro intervento, e una nuova conferenza dei servizi, fu imposta l'installazione di abbattitori. Ricordiamo, a chi se lo fosse dimenticato, quel tetto già affumicato dopo poche ore di funzionamento dei motori!

E che ne è stato di quei politici che rassicuravano sulla loro innocuità definendoci "terroristi male informati", psicopatici e affetti da sindrome Nimby (non voglio niente nel mio giardino)?

Che ne è stato del progetto di cooperazione internazionale a favore del terzo mondo di cui sarebbero state strumento le sei centrali, bruciando olio di palma? E dov'è l'olio di jatropha curcas che cresce anche nel deserto? Quante balle ci hanno propinato?!

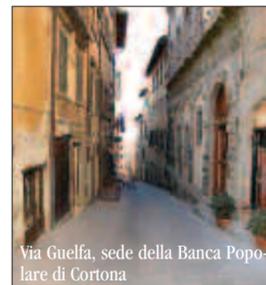
Durante la campagna elettorale siamo stati accusati di non fidarci della politica tradizionale, unica

Banca Popolare di Cortona

## Un progetto per il mondo dell'agricoltura

Nella sua più che centenaria storia la Banca Popolare di Cortona ha sempre fatto dei valori dell'agricoltura e dell'economia agricola il proprio fondamento.

Il territorio in cui opera, che si estende tra Arezzo e Perugia con fulcro in Cortona, ha una tradizione agricola straordinaria con produzioni di eccellenza e straordinaria qualità rinomate in tutto il mondo; negli ultimi anni a questo si è aggiunta una forte vocazione turistica, ed agrituristica in particolare modo.



Via Guelfa, sede della Banca Popolare di Cortona

E' parso naturale quindi, per la nostra Banca, incentivare gli investimenti in questi due settori al fine di favorire la ricerca delle forti sinergie le cui potenzialità sono state ancora solo minimamente esplorate.

Siamo convinti che dall'unione di queste attività il nostro territorio potrà ricavare un serio fattore di sviluppo per i prossimi anni e un incremento dell'occupazione per

la nostra gente, coniugando l'efficienza delle nuove tecnologie con la solidità della nostra tradizione.

Per questo, sotto il titolo "L'Agricoltura non ha bisogno di slogan ma di fatti", la Banca Popolare di Cortona ha avviato un programma di assistenza al mondo agricolo molto significativo.

Il primo passo è già stato fatto ed è la messa a disposizione della clientela di un plafond di 5 milioni di euro al quale le aziende interessate potranno attingere per far fronte alle proprie necessità di conduzione; nello specifico il plafond sarà erogato sotto forma di sconto di cambiali agrarie a 12 mesi, a tassi molto interessanti con importi sino a 200.000 euro, destinato ad attività agricole nonché a quelle connesse e collaterali.

Rivisitate ed innovate le modalità di concessione dei finanziamenti che mirano ad una ancora più efficiente e rapida erogazione del credito. Il plafond sarà valido sino al 31 dicembre 2014 salvo esaurimento anticipato.

Siamo particolarmente orgogliosi di aver riservato un'attenzione particolare ai giovani sotto i quaranta anni e alle aziende condotte da donne per le quali sono previste condizioni veramente privilegiate.

Tutte le nostre agenzie sono a disposizione per fornire i necessari chiarimenti.

Andrea Laurenzi



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room  
Piazza della Repubblica, 15 boutique  
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it

RISTORANTE - PIZZERIA  
SPECIALITÀ PESCE  
**Canta Napoli**  
Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)  
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**Parrucchiere uomo - donna**  
**Alessandro Fratini**  
Via Nazionale 24 - Cortona  
Tel. 0575-60.18.67  
Loc. Fratta - Cortona  
Tel. 0575-61.74.41



SEQUE A PAGINA 2

SEQUE A PAGINA 2

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

## da pag. 1 Nuove Acque: strano principio di equità

Nuove Acque sembrano essere diventati anomali assistenti sociali a difesa non tanto degli utenti corretti che pagano regolarmente il servizio quanto di quelli che sfruttano il servizio e non pagano.

Il loro compito sarebbe solo quello di garantire un efficiente servizio di qualità e procedere alla sospensione dell'erogazione in caso di morosità. Sia l'Autorità che il gestore non possono fare elargizioni con denaro altrui ne improvvisarsi novelli Ghino di Tacco per togliere ai ricchi e donare ai poveri;

in sostanza non possono coprire eventuali perdite facendo pagare per i morosi i consumatori li-ggi nei pagamenti. Se quanto detto appare strano ancora più strano o curioso è il fatto che sono esentati dalla corresponsione della cauzione coloro che abbiano disposto l'addebito nel conto corrente bancario/postale o condizioni di ISEE inferiore a €8030,00. Ai sensi dell'art. 3 della Costituzione è compito dello Stato rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, non certamente di chi eroga

servizi; non si capisce oltretutto perché debbano essere esentati quelli che hanno disposto il pagamento tramite banca o posta. Questi danno maggiori garanzie degli altri? I conti si possono prosciugare da un momento all'altro; morosi quindi potrebbero diventare anche coloro che hanno il conto in deposito. I consumatori utenti che pagano regolarmente estinguono generalmente le bollette in anticipo, non l'ultimo giorno di scadenza! Dunque qual è lo scopo di esentare certi soggetti e colpire gli altri? E' quello di agevolare le banche? Di dare loro soccorso? Di semplificare i riscontri contabili dei gestori costringendo i consumatori a disporre i pagamenti tramite banca? Perché mai questa disparità di trattamento? A tutti i costi si vogliono costringere tutti gli utenti dei servizi ad effettuare pagamenti con simili assurdi sistemi; questo non va bene, è scorretto ed illegittimo; di fatto si compie una disparità di trattamento.

Ci si schiera dalla parte del più forte, ci si mette dalla parte della finanza, si fanno gli interessi non

dei consumatori ma dei poteri forti, delle lobbies che spingono per cambiare il sistema in loro favore.

Questo è troppo! Presidente Renzi, invece di tartassare i soliti utili idioti contribuenti si ricordi di fare qualche sostanzioso taglio di spesa inutile e dannosa per la comunità: oltre l'eliminazione delle società partecipate e dei Consorzi di Bonifica anche quella di qualche Autorità Garante; queste si garantiscono più la poltrona che non certamente buoni servizi allo Stato e ai cittadini. Si utilizzino meglio certe risorse umane: potenziamo e miglioriamo il sistema tributario; si combatta l'evasione con fatti, non a parole. Si cambi verso e direzione. L'equità la faccia lo Stato, non surrettiziamente chi non è titolato; si facciano leggi nel rispetto della costituzione mirando bene alla capacità contributiva dei soggetti e non si arroghino altri il diritto di sostituirsi a chi di competenza con parvenze di equità sociale mentre compiono rapine camuffate da giustizia ed equità.

Piero Borrello

## La Voce dei Giovani Lettori Ma la luce!!!

Ho notato che, da Via Maffei fino al vecchio Ospedale (compresi vicoli), è tutto buio, c'era un solo lampione acceso e tutti gli altri spenti.

Mi chiedo: ma un turista a Cortona, come fa a vedere dove è vicolo Ridolfini per esempio?

Penso che non ci sia rispetto per chi abita lì, perché dovrebbe uscire con la torcia.

Propongo di riparare una piccola parte di queste luci o quanto meno mettercene altre....

Grazie.

Giuditta Maria Magini

## da pag. 1 Storia di bizzarrie amministrative

in grado di risolvere i problemi, e adesso è più che mai evidente quanto, noi e chi ci ha votato, fossimo nel giusto. Negli ultimi tempi siamo rimasti silenziosi ma questo non significa che siamo stati inerti! Siamo semplicemente e come sempre tornati a lavorare in silenzio, con la nostra faccia e le nostre risorse per segnalare ancora le irregolarità di questo bizzarro procedimento.

Citiamo alcune date per spiegare i fatti:

**Dicembre 2013:** insoliti movimenti nel sito delle centrali; valutato il tempo trascorso pensavamo a operazioni di smantellamento; presentiamo una richiesta di accesso agli atti alla provincia.

**Gennaio 2014:** ritiriamo gli atti e scopriamo che le centrali risultano attive dal gennaio 2012 (!) ma nessun organo di controllo (e sono tanti !) si è preoccupato di verificare l'adempimento delle prescrizioni e la sicurezza degli impianti!

Su consiglio dei nostri legali, visto che niente si muove, facciamo un'ulteriore richiesta di accesso agli atti nel giugno 2014 (ci

vengono consegnati dopo innumerevoli e "vibranti" insistenze, anziché il 24 luglio, il 26 settembre u.s., praticamente due giorni dopo l'ultimo "regalo" fatto alle ditte) e scopriamo che:

- Subito dopo il nostro primo accesso, nel gennaio di quest'anno, e a 5 anni dalla prima autorizzazione, la provincia ha contattato le ditte per chiedere conto del mancato ritiro delle autorizzazioni e del pagamento dei relativi oneri (!).

- Le ditte rispondono (7 febbraio u.s.) tramite lettera del loro legale che, adducendo la loro inesperienza nel settore, la farraginosità della macchina amministrativa e le mutate condizioni di mercato, intercede chiedendo "particolare cautela e magnanimità" nei confronti dei suoi assistiti.

- Seguono carteggi vari tra avvocato e provincia la quale, bontà sua, si lascia commuovere e concede 150 giorni di proroga.

Come vedete non abbiamo mai mollato ma a questo punto crediamo che la misura sia colma.

Da ora in avanti proseguiranno i nostri legali e la magistratura.

## A Mario Rounaldi un premio di poesia

Publichiamo la poesia "Oltre ogni siepe va la fantasia" non nella rubrica a pag. 13, ma in questa pagina perché questa composizione poetica è risultata quarta classificata ex aequo nel premio internazionale di poesia a Milano.

Mario Rounaldi da anni è nostro fedele abbonato; molto spesso ci invia dei suoi componimenti

che pubblichiamo compatibilmente allo spazio nella rubrica dedicata alla poesia, ma è piacevole poter constatare che questo nostro cortonese residente ormai da tanti anni nel capoluogo lombardo continui nella sua vena poetica con risultati sicuramente importanti. Venerdì 31 ottobre Mario riceverà il premio.

## "Oltre ogni siepe va la fantasia"

Non era stata una giornata lieve, eppur non rinunciai alla rilassante serotina sgambata sui gradoni. Ma dopo pochi passi petrarcheschi m'accoccolai vicino a un veglio ulivo avevo ad esortarmi con il motto "Oltre ogni siepe va la fantasia", e mi veda nostalgico ed assorto. E dormigliavo nel suo tronco cavo allorché vidi il Sole e la Luna precipitare ratti verso Oriente e sparir nella tenebra la Terra, pria d'essere ghermito e traslatato oltre il crinale d'un'immensa siepe. Da suadenti sussurri ravvivato riapersi gli occhi, mi guardai dattorno: dai piedi di un albero maestoso rimirai strabillato in ogni dove.

Circospetto mi mossi, adagio adagio, finché qualcun si palesò parlando: "Sapevo che bramavi questo luogo, perciò ho impetrato acché tu venissi nel regno dell'eterno Sicomoro. Se tornerai vedrai sia chi ti fiata, che quanti ancor ritieni ormai dispersi", disse con un accento familiare. Appen si tacque venni preso in volo e, in men che non si dica, fui all'ulivo. E udivo ancor la voce senza volto, vedevo l'immortale Sicomoro, guardavo il Sole che si coricava, la vaga Luna avvolta nell'alone, le stelle ch'emergevano dal buio, nel mentre stupefatto, passo passo, tornavo beatamente alla magione.

Mario Rounaldi

**Sede legale:** Via Gino Severini, 127  
52044 - Cortona (Ar) Italy  
**Ufficio vendite:** Via Nazionale, 27  
52044 - Cortona (Ar) Italy  
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483  
Mobile: (+39) 338 6495048  
giovanni@alunnoimmobiliare.it  
www.alunnoimmobiliare.it

### PROPOSTA DI VENDITA

**CORTONA-CENRO STORICO:** terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica. PANORAMICO. **Richiesta 210.000**

**CORTONA-CENRO STORICO:** fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

**CAMUCIA CENTRO:** l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE. **Richiesta 105.000.**

**MONSIGLILOLO:** posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

**BORGHETTO:** a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

### PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

**CORTONA-CENRO STORICO:** l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

**CAMUCIA:** zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. **Richiesta 600**

## Oltre al danno la beffa

Carissimo Prof. Caldarone

Dopo aver letto la sua ultima rubrica nel numero de L'Etruria del 15 ottobre scorso, in cui, tra l'altro, rispondendo a un suo interlocutore, parlava della strada dissestata che conduce al Palazzone, la storica raggia rinascimentale, donata alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e in cui ha fatto presente il trasferimento dei corsi estivi per l'orientamento universitario da Cortona a San Miniato di Pisa, con conseguenze pesanti per il turismo, la cultura e l'economia del nostro territorio, mi capita di leggere mercoledì, 22 ottobre, un articolo sul Corriere Fiorentino, dal titolo "Palazzo Strozzi, via all'era Normale". In questo articolo si parla della inaugurazione all'ultimo piano di Palazzo Strozzi dell'istituto di Scienze umane e sociali: "E' cominciata l'era de la Scuola Normale Superiore di Pisa a Firenze una nuova costola dell'ateneo che compie 204 anni... A Firenze sono stati attivati i corsi di scienza politica e sociologia e di civiltà del Rinascimento...."

E' questa sicuramente l'ultima beffa perpetrata all'indirizzo di Cortona che, a quanto mi risulta, versa nella casse della università pisana annualmente anche una somma che si aggira intorno ai 50 mila euro. Insomma, come si dice volgarmente e ma molto realisticamente, "becchi e bastonati". Quello che lei tante volte ha scritto su questo giornale e suggerito alla passata amministrazione di mantenere vivo e alto il dialogo con la Normale chiedendo il trasferimento a Cortona di una facoltà universitaria e il ripristino dei corsi estivi, stranamente viene realizzato altrove. Questo sta a significare che nulla nel recente passato è stato fatto per chiarire in maniera seria e definitiva il rapporto tra le due realtà, un rapporto che è stato sancito da una scrittura con dei diritti e doveri da rispettare, pena la decadenza stessa della donazione del rinascimentale Palazzone. Perché, allora, l'Amministrazione comunale non verifica concretamente il documento e propone l'annullamento dell'atto?

Nel ringraziarla per aver posto all'attenzione un argomento di fondamentale importanza per Cortona, la saluto cordialmente

Un lettore che si firma.

**Si, è vero, ho posto, dal pulpito di questa Rubrica, all'attenzione dei lettori, ma soprattutto degli amministratori, l'argomento in più circostanze e mai una sola riga di chiarimento. Mi auguro che la nuova Amministrazione e il nuovo assessore alla cultura, sensibile ad argomenti di questo genere, possa ristabilire un rapporto di chiarezza e un proficuo dialogo con la Scuola Normale Superiore di Pisa a tutto vantaggio della vita culturale e turistica della nostra città. E in particolare deve chiedere il perché del trasferimento da Cortona a San Miniato di Pisa dei tre appuntamenti estivi con oltre trecento studenti delle scuole superiori provenienti da ogni parte d' Italia per l'orientamento universitario; e poi deve verificare se quanto scritto nell'atto di donazione, in termini di diritti e doveri, sia stato effettivamente rispettato.**

**Ho letto anch'io la notizia riferita dallo scrivente e, visti i precedenti, non mi ha sconvolto più di tanto: alle passate delusioni si aggiunge un'altra delusione, questo sì. Firenze, certo, non riceverà grandi vantaggi da questi nuovi corsi: ha ben altre risorse culturali e artistiche da far valere e non ha problemi di sopravvivenza. Invece l'operazione realizzata dalla Normale di Pisa avrebbe risolto il problema della sopravvivenza della nostra Città, scesa al di sotto di mille residenti e le avrebbe consolidata quella connotazione culturale, particolarmente congeniale alla sua straordinaria storia, alla sua ricchezza artistica e ai suoi prestigiosi personaggi.**

**E in più c'è da dire che una simile operazione a vantaggio di Cortona sarebbe stata, agli occhi dei benpensanti, doppiamente meritoria per l'ateneo pisano, che, così facendo, avrebbe dato prova di curare più la difesa e la crescita del valore culturale di una piccola realtà in crisi, come la nostra, che il proprio prestigio tutto costruito sulla forma. E poi avrebbe dato prova anche di saper gestire, dall'alto del suo credito, il Galateo con i suoi obblighi di gratitudine. Insomma questa importante università non fa che seguire l'andazzo dei tempi e i comportamenti di una politica rozza e refrattaria al buon senso, alla dignità e alla solidarietà: si elargiscono risorse ai possidenti, si affidano incarichi a chi già gode privilegi, si fanno prosperare solo le categorie sociali altolocate. "Questa è la vita... - scrive Totò nella poesia 'A livella - chi ha avuto tanto e chi nun ave niente!'"**

**E ancora si chiede al danneggiato, al contribuente cortonese in difficoltà, anche la corresponsione annuale, quella ricordata nella lettera. Insomma, "oltre al danno, la beffa".**

**INSTALLAZIONE IMPIANTI SANITARI, TERAPIE E DI CONDIZIONAMENTO IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO**

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

La vita degli uomini è attraversata da una incontenibile avidità di guadagno: oh se contro di essa si fossero uniti tutti i medici per curare un male che è più grave della follia! **Ippocrate** (460-377 a.C.) medico, geografo e aforista greco, considerato il padre della medicina.

Vicariato Terontola - Val d'Esse - Val di Pierle

## Concerto di Francesco Attesti (piano) e Francesco Santucci (sax) a Sepoltaglia

Presso la Chiesa di Sepoltaglia, appartenente alla parrocchia di Riccio, ha avuto luogo un evento davvero eccezionale: due musicisti e maestri di fama internazionale, Francesco Attesti, pianista e concertista e docente di Musica e Francesco Santucci, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e primo sax dell'orchestra ritmica leggera della Rai, autorevole interprete della musica jazz, si sono esibiti insieme, in un concerto di beneficenza, il cui ricavato andrà per la tutela, salvaguardia e ristrutturazione delle antiche chiese, presenti nel Vicariato Terontola -Val d'Esse.

Questo patrimonio rappresenta infatti un'importantissima eredità spirituale, storico-artistico-architettonica del Territorio, soprattutto per quello che riguarda le chiese periferiche, quelle dei borghi ormai spopolati che rischia di andare perduto per sempre: esse, per resistere al trascorrere e all'azione del tempo, ai danneggiamenti, furti, asportazioni hanno bisogno continuamente di opere di manutenzione, consolidamento, ristrutturazioni che, di solito, sono possibili, grazie a finanziamenti provenienti da Enti, Associazioni religiose o laiche, mecenati, artisti,

persone comuni che contribuiscono a finanziare progetti ed iniziative importanti per la loro difesa. Di qui l'iniziativa del Concerto Attesti-Santucci.

Francesco Attesti è un artista molto noto nel Territorio cortonese, perché vi è nato, cresciuto ed in esso risiede la sua famiglia ed anche se i suoi concerti, richiestissimi, lo portano con successi continui in tutto il mondo, spesso ritorna per esibirsi e donare il suo grande talento e non di rado gratuitamente per scopi di solidarietà e mecenatismo. Anche Francesco Santucci, perugino di origine, per i suoi studi ed attività è cittadino del mondo (gli artisti lo sapete sono cosmopoliti, appartengono a tutti), ma da poco è diventato anche "nostro" cittadino da quando ha posto la sua dimora a mezza collina sopra Terontola, dove nella quiete e silenzio può comporre i suoi importanti spartiti, studiare e suonare, ispirato anche dai bellissimi tramonti della Valdichiana. Ed ha così cominciato a farsi conoscere ed amare anche nel Territorio, partecipando a varie iniziative ed eventi, collaborando proficuamente con varie Associazioni, sia come docente che come interprete musicale. L'incontro

fortunato fra i due artisti è nato per una coincidenza fortuita. Poco tempo fa Francesco Attesti aveva contattato il Centro culturale vicariale "A.Zucchini", nell'intento di programmare a scopo benefico e filantropico concerti ed eventi artistici a scadenze periodiche da tenersi nelle varie chiese appartenenti al Vicariato.

Poi un componente del Centro culturale ed amico comune ha

"I brani da me eseguiti sono delle trasposizioni, dall'originale per violino o flauto della quarta sonata di Bach e alcuni estratti della sua celeberrima Suite n.2 in Si minore.

Come non ho mai nascosto, Bach rappresenta per me uno dei pilastri fondamentali della storia della musica ed è stata un'emozione poterlo riproporre con il mio strumento che era ancora ben

in zone meno "centrali" del nostro Comune possa esservi un ottimo afflusso di pubblico, ciò ha doppiamente valore soprattutto pensando che si trattava di un concerto classico".

La serata è finita con una ovazione e la consegna di una targa-ricordo per questi due grandi artisti così "speciali" anche nella loro semplicità, umanità, generosità e con un "arrivederci" ai prossimi concerti-eventi nelle varie altre chiese, altrettanto belle, che abbiamo.

Un ringraziamento a chi ha organizzato l'evento, in particolare modo a don Alessandro Nelli, vicario dell'ampia area pastorale Terontola Val d'Esse-Val di Pierle che nei cinque anni di missione in questo Territorio ha speso

tantissime risorse ed energie per ristrutturare, riportare all'antica bellezza, rendere sicure tutte le chiese del nostro vicariato, riaprendole al culto e permettendo così agli abitanti del luogo, ai pellegrini e ai tanti stranieri che percorrono il nostro territorio, di visitarle e soprattutto di "viverle", ripristinando tradizioni, devozioni e culti e caldeggiando eventi artistico-culturali come questo che elevano lo spirito, emozionandolo.

Un riconoscimento particolare è andato poi ai componenti della secolare Compagnia della Madonna del Carmine che con la loro opera quasi quotidiana tutelano, custodiscono, curano la Chiesa di Sepoltaglia come un prezioso gioiello.

Cesarina Perugini



Foto d'archivio

pensato alla possibilità di una interazione artistica con Francesco Santucci. L'iniziativa è piaciuta ad entrambi. Farli incontrare ed intendesi è stato facile e sentirli parlare, progettare, scambiarsi idee, confronti sulla musica, sulla vita e relativi indirizzi di posta elettronica e numeri di telefono è stato istantaneo.

Oltre ad una visione comune della musica non solo come studio continuo, ricerca di tecniche ed espressività strumentali e, come sono soliti affermare i due artisti: "veicolo per esprimere le sensazioni, idee, sentimenti e tutto il proprio mondo interiore: carattere, sentimento, temperamento, fantasia, poesia, magnetismo personale...". li unisce appunto anche uno spirito filantropico a favore della valorizzazione, salvaguardia, tutela di tutto il patrimonio artistico nelle sue varie forme, di cui le antiche chiese rappresentano una parte cospicua e preziosa, una parte integrante del nostro vissuto che si tramanda di secoli in secoli, di generazione in generazione.

Il luogo prescelto per questo particolare evento è stata la chiesa di "Santa Maria delle Grazie" a Sepoltaglia, uno dei luoghi più significativi ed antichi della devozione mariana, nel cortonese: incastonata fra le colline cortonesi, solitaria in mezzo a boschi silenziosi, essenziale nella sua struttura interna, ma artisticamente ricca all'interno, essa sommuove lo spirito umano alla bellezza e grandezza. E così venerdì sera, in uno scenario notturno meraviglioso, dentro una chiesa "casa di Dio", ove lo spirito umano ritrova i suoi silenzi e le sue voci, di fronte ad un folto pubblico un pianoforte ed un sax hanno incantato ed emozionato.

Sono stati eseguiti brani di J. S. Bach, Schubert, Chopin e Mengozzi, con trasposizioni, arrangiamenti, adattamenti inusuali, fatti da chi della musica sa cogliere e trasmettere le infinite possibilità di modulazioni, accordi ed armonie. Un silenzio sacrale e commosso durante ogni esecuzione ed applausi sentiti...riconoscimenti... per il dono "divino" della bellezza ricevuto...Un binomio vincente sotto tutti i punti di vista.

Afferma Francesco Santucci":

lontano dall'essere inventato. Comunque il binomio sax soprano/pianoforte si è rivelato vincente, senza dimenticare l'apporto fondamentale dell'altra metà del duo dei Franceschi che ha partecipato con rara sensibilità alla rilettura di queste opere.

L'ultimo brano, invece, come tutti hanno riconosciuto era la dolcissima Ave Maria di Franz Schubert, sempre da me adattata per sax tenore e pianoforte..

Quale migliore cornice della meravigliosa chiesa di Sepoltaglia potevo chiedere per interpretare un brano del genere? Nessuno !! Non posso non menzionare infatti la stupenda acustica di questo luogo che all'inizio delle prove mi



Foto d'archivio

ha addirittura emozionato. Una così piacevole risonanza dell'ambiente, senza essere assolutamente invasiva, donava al duo quell'unità di suono ben rara da trovare anche in sale da concerto ben più blasonate. Lasciatemi solo aggiungere inoltre che quel piccolo gioiello della chiesa di Sepoltaglia, incastonato in un paesaggio come quello che si può godere dal piazzale, ha il dono di portarci immediatamente in un'altra dimensione spirituale. Quale luogo migliore per addentrarci nell'evascente mondo delle note? Non ne conosco molti altri, credetemi!!!

E Francesco Attesti: "Auspico che possano esserci altre future collaborazioni con Santucci, magari anche a livello internazionale. Abbiamo subito trovato una buona intesa e credo sia possibile fare qualcosa di importante insieme nel prossimo futuro.

Concerti come quello di Sepoltaglia dimostrano che anche

**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

### Educare alla comunicazione

Il rapporto tra genitori e figli è da sempre al centro di numerose discussioni e dibattiti; si dice che la mancanza di dialogo tra le mura domestiche sia una caratteristica comune di questa generazione. Ma comunicare "bene" non significa comunicare "tanto", non dipende cioè da un fattore quantitativo ma dal significato dei messaggi che inviamo. Da un sondaggio effettuato da un istituto di ricerca, su un campione di 874 ragazzi, si legge che alla domanda "Di che cosa parlano più spesso i tuoi genitori?", il 28% dei ragazzi ha risposto "Di soldi", il 23% "Di lavoro", il 16% "Di programmi TV" e l'11% "Di investimenti". E alla domanda "Ti senti escluso dalla loro conversazione?", il 70% ha risposto "Sì". Insomma c'è di base una pressoché assoluta incapacità da parte dei genitori, di cercare il terreno fertile perché la comunicazione possa essere davvero creativa, spontanea e costruttiva. Occuparsi dei figli non vuol dire, come la maggior parte di noi crede, accertarsi del fatto che tutto vada bene nella loro vita, nella scuola, ma significa stabilire una relazione con loro, istante per istante, sempre nuova e diversa, sulla base delle loro esigenze e ancora significa manifestare il

piacere di stare accanto a loro, di ascoltare quello che hanno da dire, di vederli crescere, di imparare qualcosa di nuovo dal loro modo di essere.

Non dimentichiamo che gli effetti prodotti dalla mancanza di comunicazione in famiglia si vanno poi a ripercuotere a cascata sugli stili di vita che i nostri ragazzi assumeranno al di fuori del nucleo familiare. Dalle conclusioni degli esperti di educazione si può evincere in tutta tranquillità che le idee, i comportamenti, i modi di essere, in una parola la comunicazione che circola all'interno della famiglia, sono alla base di tutto, anche del sorgere di alcune patologie, come la schizofrenia, il carattere ansioso, introverso, ribelle...

Insomma spesso sono proprio i genitori, con il loro modo inadeguato di fare comunicazione e con il loro linguaggio sterile a sollecitare nei figli ruoli e comportamenti che non corrispondono alla loro natura. Specie quando per mettersi in pace la coscienza, ricorrono, per tenere i contatti con i figli, a un uso spropositato degli strumenti tecnologici (cellulare, tablet...) che complicano ulteriormente la qualità della vera comunicazione.



### Statua - cinerario

La più strana, curiosa e caratteristica opera esposta al MAEC di Cortona nella Mostra "Seduzione Etrusca", è la Statua-cinerario in pietra calcarea. Proveniente anch'essa dal British Museum di Londra, è datata VI secolo a.C., ha un'altezza ragguardevole di 137,7 centimetri ed è ben conservata. Appartiene alla collezione Castellanini, ha come luogo di provenienza la ben nota tenuta di Casalta a Lucignano. Ricordiamo che altri pezzi restituiti da quel luogo sono anche presenti nel Museo Archeo-



logico di Arezzo nella sala dedicata proprio a Casalta di Lucignano, insieme ad altri rinvenuti nelle zone limitrofe.

La Casalta ci ha restituito una necropoli vicino alla dorsale collinare che separa la valle del torrente Foenna da quello del Chiana, allungandosi da Lucignano fino a Bettolle. L'area risulta frequentata sin dall'Età del Ferro, come attestano i materiali della vic-

na Poggi Gialli, e fu intensamente abitata in epoca etrusca, quando sembra aver attraversato un periodo di particolare prosperità grazie anche alla vicinanza con un importante asse viario di fondovalle che collegava l'influente centro di Chiusi con Siena e Firenze.

La statua-cinerario esposta al Museo cortonese è una sorta di canopo di enormi proporzioni (vaso cinerario proprio dell'etrusca Chiusi, con il corpo panciuto ed il coperchio modellato a forma di testa umana). Infatti ha la testa amovibile, e funge da contenitore per le ceneri del defunto. Una statua-stele arcaica, come si vede dal volto, che richiama altre dello stesso periodo esposte in vari musei, con la differenza che questa è integra.

Un unico blocco, a parte la testa, che ci offre molti spunti su cui riflettere, come residui pittorici rinvenuti qua e là. Infatti, le statue, i templi e quasi tutte le forme di espressione artistica dell'antichità greca, etrusca e romana, erano policrome e non acrome come le vediamo oggi che hanno perso la loro originaria colorazione, in quanto, all'epoca, non esistevano fissanti tanto potenti da far durare i colori nel tempo, e solo la cottura ad alte temperature, come avveniva per i vasi di ceramica, poteva dare loro una durata quasi eterna.

Questa statua non è importante per la sua bellezza, ma per l'imponezza e per lo stato di conservazione che sono notevoli e perché ci dà un aiuto in più per conoscere e capire questo popolo ancora non completamente svelato.

Olimpia Bruni

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**LOVARI SAS**  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

17 - 18 ottobre, architetti a confronto

## La Chiesa del Calcinaio in primo piano!

**N**ei giorni 17 e 18 Ottobre, presso il Teatro Signorelli di Cortona ha avuto luogo un importante corso di aggiornamento professionale rivolto agli architetti dal tema: "Il Restauro tra conservazione, sicurezza e riuso"; alla 2 giorni di aggiornamento hanno preso parte più di 300 professionisti arrivati da ogni parte d'Italia.



Il corso è risultato estremamente interessante in quanto erano presenti relatori considerati dei veri e propri guru nel loro campo quali il prof. architetto Michele Paradiso, il prof. ingegnere Antonio Borri, il Soprintendente per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo e Roma architetto Agostino Bureca, il sorprendente Mastro Gilberto Quarneri e molti altri ancora.

Tralasciando tutta la polemica riguardante i crediti formativi e le problematiche emerse riguardo la profonda frattura esistente fra professione sul campo e burocrazia e trascurando anche tutte le tematiche dibattute che erano comunque estremamente interessanti, vorremo porre l'attenzione sul fatto che il dibattito, visto anche il tema del corso, è naturalmente scivolato sul Santuario di S. Maria delle Grazie al Calcinaio... e come poteva la discussione non concernere una delle più importanti testimonianze di architettura rinascimentale che sta lentamente andando in rovina?!

Ora, parlare del Santuario, di chi, come e quando è stato costruito... beh, per quello basta prendere un qualsiasi testo di storia dell'arte.

Il particolare sul quale soffermarci e che forse molti ignorano è che tale architettura è costruita interamente in pietra serena che è una è una pietra arenaria molto comune nelle nostre zone.

Il punto debole della pietra serena è la riduzione di resistenza se posta a contatto con gli agenti atmosferici: nei casi peggiori si può rendere necessaria la sostituzione dopo poche decine di anni.

Ed il nostro stupendo Santuario sta letteralmente cadendo a pezzi, con gravi rischi, sia per l'incolumità fisica di chi frequenta o visita la chiesa, ma anche per il fatto di perdere per sempre una tale bellezza storico-artistica.

Per questo motivo al Teatro Signorelli era presente un banchetto

informativo e di raccolta firme organizzato dai volontari che si impegnano per salvare il Santuario e per tale ragione al corso ad un certo punto è stata data la parola al parroco Cosimi don Ottorino il quale ha illustrato brevemente l'architettura e le problematiche che la riguardano, ha parlato dell'associazione che si è costituita per tentare di salvare il Santuario, ha elencato ed elogiato il lavoro svolto dalla comunità che si riconosce nel Santuario, ed ha chiesto un aiuto concreto firmando nella campagna FAI, in favore del Calcinaio.

Il Santuario infatti è stato inserito nell'elenco dei "Luoghi del Cuore 2014", si è aperta il 13 Maggio e durerà fino al 30 Novembre; si tratta di un censimento sulle bellezze italiane da salvare.

La campagna del FAI "I Luoghi del Cuore 2014", si è aperta il 13 Maggio e durerà fino al 30 Novembre; si tratta di un censimento sulle bellezze italiane da salvare.

Un'opportunità unica che il FAI offre per dare ai cittadini la possibilità di segnalare, attraverso una votazione da effettuare nel sito del Fai, una realtà artistica alla quale si è particolarmente legati, magari del proprio territorio, e che si desidera segnalare perché altri la possano conoscere. E non ultimo perché possa essere fatta

oggetto di particolari interventi di recupero e manutenzione.

Il Fai ha operato interventi veramente significativi su patrimoni di cultura e di arte segnalati dagli italiani in condizione di abbandono e di degrado. Per la campagna 2014, la Delegazione FAI di Arezzo, appoggiando l'Associazione Amici del Calcinaio, propone il nostro Santuario Mariano di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio quale "Luogo del Cuore" per il 2014.

Ottenendo un numero sufficiente di segnalazioni (almeno 1000) questo gioiello architettonico potrà ricevere attenzione e riconoscimento e più facilmente essere oggetto di interventi di restauro dei quali necessita con palese urgenza.

Per chi volesse aiutare il Santuario:

<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/ar/cortona/chiesa-di-santa-maria-del-calcinaio>.

Oppure per avere informazioni: [www.calcinaio.org](http://www.calcinaio.org)

O infine si può direttamente andare presso i banchetti informativi, che i volontari organizzano nei centri del nostro Comune per aderire alla raccolta di firme.

Arch. Stefano Bistarelli



25 ottobre - 8 dicembre 2014

## Autunno russo a Cortona



rio, della verosimiglianza si riescono a evocare tante storie, tante idee, suggestioni universali ed altre personalissime che neanche l'artista credeva di aver pensato e passato all'opera. Come se fossero fuggite via a sua insaputa.

Con l'arte, di qualsiasi tipo, si costruiscono ponti più solidi, immediati, si creano relazioni elettive.

La mostra "Autunno russo a Cortona", in mostra a Palazzo Casali dal 25 ottobre all'8 dicembre 2014, presenta intuizioni e visioni bibliche di due pittori russi, Alexander Smirnov e Kamilla Cilingarova, un uomo e una donna, due generazioni a confronto, due stili diversi, due voci e una sola profonda narrazione.

Dal confronto e dall'incontro educato delle diversità si genera sempre ricchezza.

Così come tra due paesi... Tutta la storia umana e culturale degli artisti prende dolcemente

## Un DVD ricorda la strage di Falzano

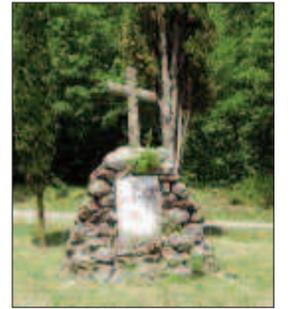
**A** settanta anni dal tragico evento, un interessante DVD riporta alla nostra memoria la strage di Falzano del 26 e 27 giugno 1944, la più efferata di quelle che hanno interessato il territorio del nostro comune.

L'opera realizzata da Anna Maria Rosadoni Andiloro, nativa di Teverina, nella montagna cortonese, teatro di questi drammatici avvenimenti, contiene la testimonianza di Gino Masetti, unico sopravvissuto all'eccidio e all'epoca quindicenne che, con memoria lucida e semplicità di narrazione, fa rivivere oggi quei terribili mo-

mentieri. Unico superstita Gino Masetti, che molte ore più tardi riuscì ad uscire dalle rovine salvandosi. Altre quattro persone erano state uccise nei boschi il giorno prima portando così il numero delle vittime ad un totale di quattordici.

Nell'agosto del 2009 una sentenza del tribunale di Monaco di Baviera ha condannato Josef Scheungraber, 91 anni ex ufficiale della Whermacht, all'ergastolo per gli avvenimenti di Falzano e, nel mese di aprile di quest'anno, alcuni giovani provenienti dal paese natale dell'ex ufficiale, al cospetto del cippo eretto in memoria sul

luogo della strage, hanno piantato delle croci create con pezzi di legno, cortecce d'albero, fili di fer-



ro, spago ed altri materiali trovati in luogo.

Anna Maria Rosadoni Andiloro con la sua opera ha voluto fare un dono a tutte le persone che ancora portano nel cuore i segni di quella terribile tragedia e, nello stesso tempo, ha narrato a chi non la conosce una delle tante pagine buie della nostra storia. Il documentario non sarà in vendita ma verrà messo a disposizione degli alunni nelle scuole e in tutti quei luoghi deputati alla conoscenza ed all'informazione perché, fino a che ci sarà il ricordo, quelle persone non saranno mai veramente morte.

Olimpia Bruni



menti.

Il pittore e poeta Raffaello Lucchi ha realizzato disegni e testi a corredo del documentario e ha donato al Comune di Cortona nelle mani degli assessori Albano Ricci ed Enrico Gustinelli una sua opera. La voce narrante è di Valerio Armani, la regia ed il montaggio sono di Lino Rossini. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di Rotary Club Cortona Valdichiana e Comune di Cortona e sostenuto da Safimet, Grafiche Badiali e Paoloni e Lunghini.

Il film-documentario narra quanto avvenuto a Falzano, paesino delle montagne cortonesi dove undici civili, catturati dalle truppe della Whermacht tedesca, vennero condotti all'interno della casa colonica Cannicci che fu fatta saltare in aria, seppellendoli vivi sotto le



Camucia anni '60. Veduta di viale Regina Elena (Collezione Giorgio Billi).



Camucia 2014. Veduta di viale Regina Elena.

**Sguardi sulla Valdichiana**  
 CONCORSO FOTOGRAFICO  
 Le tue foto più belle in mostra e nel calendario di Banca Valdichiana  
 (dal 25 al 30 Settembre 2014)

Banca Valdichiana è un'istituzione di credito che opera nel territorio della Valdichiana. Ha il compito di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio e di offrire servizi finanziari e di credito alle imprese e ai cittadini.

**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCANO-UMBRO

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

**OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI**  
 Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
 Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferrri@alice.it](mailto:otticaferrri@alice.it)

**terretrusche.com**  
 Via Nazionale, 42 - Cortona  
 Seleziona:  
 agriturismi  
 ville in campagna  
 residenze d'epoca  
 appartamenti  
 nel centro storico  
 Tel. +39 575 605287  
 Fax +39 575 606886

## “Africa Express”: una giornata in treno a vapore

**D**omenica 5 ottobre. Ore 9.00. Dalla stazione di Arezzo si alzano nuvole di fumo. Nuvole unite tra la bellezza di ieri, ricercata in uno storico treno a vapore, insieme a quella dei tanti volti di chi si è ritrovato dentro un unico viaggio, quello della speranza. E così, tra rotaie ricche di entusiasmo e di vita, parte la seconda edizione “Africa Express” alla volta della fiera locale di Sinalunga oppure in corsa verso Montepulciano con

visita della città e degustazione presso un'antica cantina. Manifestazione sponsorizzata dalla Banca Popolare di Cortona con il contributo del personale della Ferrovia e dei volontari dell'Associazione “Gli Occhi della Speranza Onlus”, soprattutto per l'attuale emergenza data dall'epidemia di Ebola. “Gli Occhi della Speranza Onlus” è un'Associa-

cogliere fondi da destinare ai progetti medico-sanitari seguiti e sviluppati in Sierra Leone dall'Associazione “Gli Occhi della Speranza Onlus”, soprattutto per l'attuale emergenza data dall'epidemia di Ebola. “Gli Occhi della Speranza Onlus” è un'Associa-

contatto con le sue parole, con i suoi silenzi, con i suoi inconfondibili scatti. “Il valore di una foto dipende da ciò che sei” - afferma Carlo. Ed è qui che svela l'essenza del suo essere, dove la sensibilità di uomo sposa quella di viaggiatore. Fotografia e amore



### Nozze d'oro

## Silvano Fragai e Bruna Solfanelli

**N**ozze d'oro per Silvano Fragai e Bruna Solfanelli, che hanno celebrato i cinquanta anni di matrimonio, lo scorso 27 settembre nella Chiesa di San Filippo di Cortona, insieme ai figli Alessandro ed Eleonora, e a tutta la famiglia.

Ecco il messaggio dei figli:



“Al babbo e alla mamma, che hanno festeggiato cinquant'anni di vita insieme e che ci hanno insegnato, in tanti anni, che cosa significa volersi bene e volere bene, regaliamo questa foto in compagnia dei nipoti Mattia, Giulio, Michele e Amélie per ricordare un bel giorno di festa!”

zione a scopo umanitario che sviluppa progetti in Zambia ed in Sierra Leone aiutando, sia con interventi a carattere medico che sul territorio, le fasce più deboli delle popolazioni locali come i bambini, i lebbrosi e malati in genere.

“L'idea di concretizzare un'associazione di solidarietà - afferma Carlo Landucci, fotografo e presidente dell'associazione - è nata in me nello stesso modo in cui ho imparato ad amare l'Africa: viaggiando”.

Un amore, il suo, che non soltanto gli ha stravolto la vita ma che comunica e trasmette, in maniera viscerale, a chiunque entri in

per l'Africa, un connubio, quello di Carlo Landucci, che trova piena realizzazione dentro quel progetto volto non solamente ad aiutare poveri, malati e disagiati ma anche a scuotere animi e coscienze di chi crede di aver tutto ma che forse non ha niente.

“Gli Occhi della Speranza Onlus” tra dare e ricevere, tra un sorriso da ritrovare e un vuoto da colmare. E così, alle ore 17.00, la giornata volge al termine. Il treno sbuffa le ultime nuvole di fumo e il cuore di chi ha partecipato a questa giornata benefica si arricchisce di speranza dentro un'entusiasmante e rinnovata umanità.

Martina Maringola

### OSSAIA

## Festeggiata la Madonna del Rosario

**U**n borgo in preghiera per ricordare la Patrona a cui i parrocchiani sono profondamente devoti. Don Alessandro Nelli ha celebrato insieme a don Jean Louis Amani la santa Messa delle ore undici presso la chiesa di Santi Biagio e Cristoforo, gremita di fedeli. Durante

vano. È stato emozionante ricevere quella Croce, simbolo che ci contraddistingue dalla massa e ci associa a tutti gli effetti al gruppo già esistente.”

A seguire la solenne processione per le vie del paese. “La statua vestita di broccato celeste col Bambino in braccio - continua



l'omelia il sacerdote ha sottolineato “l'importanza di coltivare una fede che non sia occasionale o legata alla ricorrenza, ma vissuta nel quotidiano, alimentata dalla preghiera del Rosario a quella Vergine Celeste che è guida e sostegno per ogni credente”.

Momento molto toccante quello della consegna della Croce della Madonna del Rosario ai due nuovi membri della Compagnia, Carlo Lancia e Teresa D'Ippoliti. Proprio la signora Teresa, commossa ed entusiasta, ha così commentato: “è stata una giornata bellissima quella in onore della nostra Madre Celeste.”

Il parroco dava le disposizioni per la Messa, mentre il coro e i musicisti erano al loro posto accanto all'altare per giubilare la presenza dei sacerdoti che officia-

Teresa D'Ippoliti - è stata fatta scendere dalle scale ripide della chiesetta, e sembrava davvero che volesse abbracciarci tutti. Le donne aprivano la processione pregando, dietro di loro i sacerdoti e i portatori, poi gli stendardi.

Al termine la benedizione al borgo che ci ha raccolti insieme. Una giornata vissuta nella semplicità e nella serenità, quella di domenica, che ci ha ricordato ciò che la Chiesa chiede a noi fedeli come ai suoi Ministri: condividere, stare insieme in pace, cercarsi e aiutarsi!”.

Il tutto si è concluso con un momento di convivialità: un pranzo preparato dalle mani esperte di mamme e nonne di tutte le età, che hanno deliziato i palati degli ossaiesi con i tipici piatti della tradizione toscana.

## Amerigo Coppini e Margherita Giannotti

**C**arissimi genitori, avete vissuto 50 anni insieme; con la vostra solida unione avete cresciuto ed educato i vostri figli, avete goduto delle gioie, e senza altro avete incontrato e superato qualche difficoltà che comunque ha fortificato il vostro legame, permettendovi di raggiungere nella vita molti traguardi importanti e ora anche questo delle nozze d'oro, ma quel che più conta è che sempre insieme e insieme vi auguriamo possiate trascorrere ancora tantissimi anni.

diciamo di essere fortunati perché se oggi siamo persone giuste lo dobbiamo a voi.

Non poteva essere altrimenti perché oltre ad essere persone laboriose ed instancabili, seppur talvolta non ricambiati, avete comunque sempre dispensato verso il prossimo, onestà, bontà, correttezza, rispetto, fiducia, disponibilità, tutti nobili valori questi che certamente renderanno prima voi e poi anche noi fieri ed orgogliosi della vita che avete trascorso insieme.



Dietro i nostri suppur sinceri auguri si cela un po' di sano egoismo, si perché la vostra presenza e il vostro affetto, al quale non vorremmo mai rinunciare, è per noi oltre che immensa fonte di gioia, un riferimento importante che ci dà sicurezza e forza nell'affrontare le cose di tutti i giorni.

Cari mamma e papà, vi abbracciamo con particolare affetto in questa vostra festa, che in fondo è anche un po' nostra, augurandovi infinita felicità. Non finiremo mai di ringraziarvi per la meravigliosa famiglia che avete costruito in tutti questi anni. E per questo

Stringiamoci ed abbracciamoci ora... prima che il tempo ci sfugga... come non abbiamo mai fatto...

Con affetto, i vostri figli Pier Luigi e Fabrizio, le nuore Barbara e Marina, i nipoti Davide, Gregorio, Gian Marco e Vladik.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

19 ottobre - Cortona

Tragedia a caccia. L'incidente è avvenuto nel Cortonese, un cacciatore è rimasto vittima di un colpo sparato tra i boschi di Portole e Teverina. A perdere la vita Rolando Piermarini, 64enne di Trevi (provincia di Perugia), ingegnere civile. Il drammatico episodio si è consumato questa mattina alle 8,30 all'interno di un capanno, posto a circa 12 metri di altezza in una zona piuttosto impervia. I cacciatori erano appostati su una torretta per la caccia di colombe. Un colpo piuttosto ravvicinato è stato esploso dal fucile di un 79enne, Mario Federici, noto magistrato in pensione conosciuto anche come ex Pretore di Cortona. Il colpo avrebbe colpito in pieno volto il compagno di caccia Piermarini che è praticamente morto sul colpo. Alla tragica fatalità ha assistito inermemente anche il figlio di Piermarini che aveva accompagnato il padre nella battuta di caccia. È stato proprio il Giudice che ha sparato il colpo a chiamare le forze dell'ordine e a raccontare quanto accaduto. I due erano amici di vecchia data ed era stato Federici a volere che Piermarini partecipasse a questa giornata di caccia al suo fianco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Cortona e i vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo della vittima grazie alla campagna, mezzo in grado di inoltrarsi nel fitto del bosco. L'indagine sulla morte del 64enne è coordinata dal pm Julia Maggiore. Il corpo di Piermarini è stato portato ad Arezzo ed è a disposizione delle autorità. Nei prossimi giorni è prevista l'autopsia. Mario Federici è ora accusato di omicidio colposo.

21 ottobre - Valdichiana

Un arresto e varie denunce: questo il bilancio delle attività di controllo del territorio svolte dai Carabinieri della compagnia di Cortona. A finire in manette è stato un moldavo di 32 anni, senza fissa dimora: nonostante espulso dal territorio nazionale, vi aveva fatto rientro prima di dieci anni senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'Interno. Nel corso di un servizio notturno i militari dell'Arma di Cortona lo hanno sottoposto a controllo nella zona di Terontola e hanno scoperto che a seguito della sentenza emessa il 18 dicembre 2012 dal gip del tribunale di Modena - nei suoi confronti era stato emesso un provvedimento di divieto di rientro in Italia. I carabinieri della stazione di Mercatale di Cortona hanno denunciato un 32enne marocchino, residente in provincia di Perugia per porto di armi o strumenti atti ad offendere. Ieri mattina i militari hanno fermato l'uomo a bordo della sua auto, a seguito di perquisizione, sotto il sedile di guida hanno trovato una mazza da baseball della lunghezza di circa 50 centimetri e, nel bagagliaio, alcuni strumenti da scasso. I carabinieri della stazione di Terontola hanno denunciato un 25enne e un 22enne, albanesi, residenti in provincia di Perugia, per ingresso e soggiorno illegale nel territorio italiano. Sempre nell'ambito dello stesso servizio un 22enne della provincia di Torino, fermato alla guida della propria auto, è stato denunciato per aver rifiutato di sottoporsi agli accertamenti sulla guida in stato di alterazione psicofisica dall'uso di sostanze stupefacenti e segnalato alla prefettura per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale, in quanto trovato in possesso di circa 15 grammi di marijuana. I carabinieri della stazione di Valdichiana hanno denunciato un 35enne della Valdichiana per guida in stato di ebbrezza alcolica.

23 ottobre - Cortona

I carabinieri della stazione di Camucia di Cortona hanno tratto in arresto una 30enne della provincia di Siena, residente ad Arezzo per furto aggravato. La donna, si era recata presso una gioielleria, approfittando di un momento di distrazione del titolare, ha rubato un monile in oro. I militari dell'arma, immediatamente allertati, hanno rintracciato poco dopo la donna, hanno recuperato la refurtiva e l'hanno arrestata. I carabinieri della stazione di Terontola hanno denunciato in stato di libertà un 32enne, residente a Perugia, per guida in stato di ebbrezza alcolica. Nella serata del 21 ottobre scorso l'uomo veniva fermato a un posto di controllo che i carabinieri stavano effettuando nella località Venella di Cortona, venendo sorpreso alla guida della propria autovettura, con un tasso di alcool nel sangue di 0,96 gr/l. Gli è stata ritirata la patente. I carabinieri della stazione di Castiglion Fiorentino hanno denunciato in stato di libertà un 23enne, residente in Valdichiana, per guida senza patente. L'uomo è stato fermato in località Pieve di Chio, mentre era alla guida di un ciclomotore, ma era sprovvisto di patente, perché mai conseguita. Il mezzo è stato sequestrato e affidato in custodia giudiziaria.

24 ottobre - Cortona

I Carabinieri della stazione di Camucia hanno denunciato in stato di libertà un 32enne della provincia di Salerno, per truffa. I militari dell'Arma, a conclusione delle indagini, accertavano che il 32enne aveva inserito su un sito online l'annuncio della vendita di un telefono iPhone 5s, riuscendo ad ottenere il pagamento di 500 euro da un 67enne della Valdichiana, senza inviare mai l'oggetto acquistato. I Carabinieri della Stazione di Camucia hanno denunciato in stato di libertà un 46enne della provincia di Pescara per insolvenza fraudolenta. A conclusione degli accertamenti i militari dell'Arma appurarono che il 12 aprile scorso il 46enne aveva ordinato a una ditta della Valdichiana un ingente quantitativo di alcolici, per un importo di circa 30.000 euro, pagando con un assegno, che al momento dell'incasso veniva protestato perché privo di fondi. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona hanno segnalato all'Autorità Amministrativa un 31enne della Valdichiana per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale. L'uomo, fermato per un controllo in località Santa Luce di Foiano della Chiana e sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un involucre in cellophane con alcuni grammi di marijuana, che era nascosto nel vano portaoggetti della sua autovettura.




### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Centenario della nascita di Leone Pipparelli

Una mostra allestita presso la storica cartolibreria "Pipparelli" e una targa in suo onore affissa presso la Scuola Materna parrocchiale Maria Immacolata. Così è stato festeggiato a Terontola il centenario dalla nascita di Leone Pipparelli (1914-1998), una delle figure più significative del panorama pedagogico e culturale del Cortonese degli anni '50.

Una vita spesa per la famiglia e per la cultura, quella del maestro, impegnato per sessant'anni come giornalista della "Nazione", de "L'Etruria" e della "Voce di Cortona": "una penna facile, brillante, professionale, sempre pronta ad evidenziare le problematiche e gli avvenimenti lieti o dolorosi del paese" - disse don Dario Alunno in occasione della messa esequiale. Un'intera esistenza dedicata ai suoi alunni, che lo ricordano per il metodo didattico innovativo, per la capacità di coinvolgerli e di spiegare concetti alti e complessi in modo semplice e diretto.



Una sorta di don Milani di altri tempi, sempre pronto a mettersi in gioco a fianco dei ragazzi, riuscendo a fare appassionare allo

studio anche gli scolari più restii, come hanno testimoniato Valeria Checconi e Cesarina Perugini, ex alunne, durante la Messa celebrata in sua memoria domenica 12 ottobre.

Leone Pipparelli fu cittadino attivo, membro della Società sportiva e presidente della Faiv Faltoni, oltre che guida della sezione locale della Confraternita della Misericordia. Non si risparmiò nel cercare aiuto concreto per dare il via alla scuola materna, che sostenne fin dalla posa della prima pietra nel 1954.

Affrontò, insieme ai sostenitori del progetto, le difficoltà finanziarie per portare l'opera a compimento, organizzando fiere di beneficenza e iniziative di vario genere per incentivare tutti alla generosità. Fu anche grazie al suo impegno e a questo forte spirito di iniziativa, che il primo settembre del 1957 Mons. Franciolini poté annunciare l'inizio delle attività della scuola materna.

Il maestro Pipparelli continuò a seguire negli anni l'opera educativa che vi veniva impartita, contribuendo al miglioramento di ambienti, attrezzature e servizi.

Stesso entusiasmo ed interesse mostrò per la Casa del Giovane, quale luogo di aggregazione ma anche di crescita umana e spirituale per i tanti giovani terontolesi; per appuntamenti annuali come quello della Benedizione dei foraggi e degli animali, che spinse per integrare con quella degli automezzi; per la ricerca della storia della sua vallata, da cui emerse il nome di "Baciolla" e la figura della patrona Santa Cristina, per la quale si cominciò allora a dare inizio alla festa paesana.

Non si risparmiò mai, nemmeno nel momento della malattia, che affrontò con coraggio e sorriso dall'amore dei familiari fino alla fine del pellegrinaggio terreno. Proprio quell'amore ha spinto in questi giorni la figlia Metella ad allestire nella cartolibreria di via Dante, da lui fondata insieme alla moglie Bruna nel 1958, una raccolta di suoi ricordi: nelle vetrine si possono ammirare frammenti di una vita da educatore, giornalista, cittadino impegnato nel sociale. "In questo angolo di memoria ho cercato di ricordare tutte le cariche che ha ricoperto negli anni - commenta Metella - esponendo i suoi simboli, la macchina da scrivere, le tante macchine fotografiche, l'orologio, le targhe ricevute nelle varie manifestazioni.

Chiunque si fermerà ad osservare le vetrine potrà così rivivere la storia di Terontola".

Maria Grazia Profeta

Classe VA - Terontola



Visita alla cartolibreria e ricordo del maestro Pipparelli

## La Festa del libro a Terontola

Il pomeriggio siamo andati alla cartolibreria di Metella Pipparelli, per la Festa del libro; davanti al negozio e nella vetrina c'erano tante foto, articoli e oggetti che ricordavano il suo babbo, così siamo entrati e le abbiamo chiesto: "Perché ci sono quelle foto fuori?" Lei ha risposto che erano ricordi del suo babbo, che si chiamava Leone Pipparelli ed era nato nel 1914.

Dalla sua morte sono passati ormai vent'anni e proprio in questi giorni ne avrebbe compiuti 100.

Leone Pipparelli faceva il maestro qui a Terontola ma anche a Mercatale, Ossaia, Fossa del Lupo e San Lorenzo; per insegnare a Mercatale, negli anni '50, doveva andare in bicicletta e quando il prete lo vedeva arrivare suonava la campana e tutti i bambini entravano a scuola, anche se erano le otto, le nove o le dieci di mattina, ma andava bene perché in quegli anni i bambini dovevano aiutare i genitori nei campi e con gli animali.

Lui era nato durante la Prima guerra mondiale e visto che non avevano molti soldi, per studiare lo avevano mandato in collegio a Cortona; la notte alcuni suoi compagni si alzavano per andare in cucina dove mangiavano qualcosa, mentre lui andava in biblioteca e cercava libri di autori come D'Annunzio, che i frati non gli facevano leggere, perché non era adatto alla sua età ma lui amava la lettura. A 14 anni aveva scritto una poesia tutta in Latino per un frate che aveva celebrato 50 anni di sacerdozio.

Dopo Leone è diventato un maestro: il suo primo incarico lo

ebbe a Fossa del Lupo, poi Ossaia e per molti anni ha insegnato a Terontola.

Era molto bravo ad insegnare; quando voleva portare gli alunni fuori a osservare le piante e l'ambiente, chiedeva alla sua collega se poteva prendere sua figlia Metella e la maestra diceva di sì. Metella ci ha detto che a quei tempi i maschi e le femmine erano divisi in due classi, così lei era l'unica alunna in mezzo ai maschi e si sentiva molto fortunata di avere un babbo così.

Ma Leone Pipparelli era anche giornalista e scriveva per La Nazione e L'Etruria, come si vede sulle pagine esposte davanti al negozio, anche se sono un po' macchiate di ruggine. Nelle foto invece alcuni di noi hanno riconosciuto i nonni e Metella, in braccio al suo babbo, quando era bambina.

Un giorno il maestro Pipparelli, per svegliare i suoi alunni, tirò una moneta contro il muro e fortunatamente tornò indietro, e ai bambini sembrò di vedere una magia: secondo noi un insegnante così lo vorrebbero tutti!

Quando Metella ha finito di raccontare, ci ha invitato a guardare i libri: noi abbiamo sfogliato la serie di Piccoli brividi e i libri di Geronimo Stilton, un testo sugli dei dell'Olimpo, su Tata Matilda e sul corpo umano, su Peppa Pig e sugli animali, poi i libri fatti di stoffa e quelli per i nostri fratellini e sorelline... ed erano tutti bellissimi!

Infine ci siamo messi a sedere, Metella ci ha dato un bel regalino e siamo tornati a scuola felici.

E' stata proprio una bella esperienza!

In occasione dell'apertura del XII anno accademico e della ricorrenza dei Defunti

## Nel ricordo ... la ricorrenza

Paolo Nannarone da un anno non è più tra noi ed il suo sorriso e la sua intelligenza sono per noi, ancora oggi una guida sicura, per andare avanti. Ha fatto tanto, ha ricevuto tanto affetto prima e anche ora. Il Tribunale di Perugia gli ha dedicato una targa nell'Aula più importante. Anche questa è una testimonianza di stima

In occasione dell'apertura del XII anno accademico e nella Ricorrenza dei Defunti, l'Unitre, Università delle Tre età di Terontola, dedica un pensiero in "memoria" a due suoi "grandi" docenti: Paolo Nannarone e Manuela Vaiani, persone speciali che con il loro contributo hanno reso questa Associazione di volontariato, una vera Accademia di cultura e soprattutto di Umanità, facendo di essa una realtà sociale di rilievo nel Territorio circostante, perché, come è stato più volte ribadito, nessuna Associazione può continuare a vivere a lungo se non ha persone di valore e di spessore che lavorano per essa, che credono nel suo Progetto ed investono le loro risorse umane e culturali per promuoverlo e consolidarlo.

Manuela se n'è andata il 12 settembre 2011, Paolo il 6 novembre 2012.

Paolo, all'Unitre, è stato per dieci anni "docente di Diritto".

Lo ricordiamo con le stesse parole che usammo allora, per salutarlo, perché non potremmo trovarne di più significative e veritiere: "Ecco...una delle grandi risorse dell'Unitre è stato in que-



sti dieci anni il dottor Paolo Nannarone, un Avvocato, un Pretore, un Magistrato di fama, che si è reso disponibile quasi da subito, lasciandosi convincere da uno dei nostri soci fondatori, Francesco Cenci, suo amico...

E da allora ogni anno ha portato non solo il suo grande bagaglio culturale e professionale, ma, soprattutto, la sua umanità. Sempre sorridente, sempre gioviale, quasi pudico, si sedeva in mezzo ai discenti e cominciava la sua lezione: "Diritto pubblico"..."Diritto privato"... "La Costituzione"... e poi si fermava per chiedere, perché voleva conferme, trattava con una vivacità espositiva i temi più difficili, rendendoli accessibili anche ai profani, con quello spirito sapiente, socratico, di semplificare, con digressioni, esempi presi anche dal quotidiano o dalla storia antica che facevano riferimento ai valori propri dei "mores maiorum": la concordia, la pace, la sobrietà, la laboriosità, la devozione religiosa, l'amore per la natura e la vita rustica del contadino, colta nella sua concretezza delle fatiche umili e quotidiane.

Ed il suo amore per l'arte quella fatta di mobili vecchi...di giardini pieni di rose..."

E allora viene in mente anche Manuela o semplicemente "Manu"... Ecco li accomunava la passione per le "cose vecchie" a cui ridare vita, fosse "sapere" o semplici oggetti.

Manuela all'Unitre era maestra di "decoupage...quell'arte che

prende gli oggetti ormai inutilizzati...rotti...vecchi...magari nascosti in qualche soffitta o cantina o ripostiglio...non buttati perché "cari" e gli ridona la "vita", usando pennelli, colori, colla, carta, stoffa, foglia d'oro...un lavoro di grande creatività e di cesellamento. Manuela non portava soltanto la sua "arte" ma anche il suo sorriso, il suo spirito positivo, propositivo che la facevano essere preziosa...amata, dalle sue "allieve" e non solo...

Se anche oggi il laboratorio di Decoupage è così numeroso ed alacre e festoso è perché Manuela ha lasciato in eredità il suo "spirito".

Paolo e Manuela erano entrambi sorridenti, generosi nel dare gratuitamente agli altri ciò che era nei loro talenti...

L'Unitre li ricorda con grande affetto e con infinita riconoscenza...

Cesarina Perugini  
(Unitre di Terontola)

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari, ... la perdita dei fari

Un giorno, tanto tempo fa, il Tuttù senza fari, i fari li aveva e pure il clacson e tutto l'impianto elettrico. Ora vi racconto quando il Tuttù perse i fari.

Tanto tempo fa, il nostro amico viveva in una grande fattoria, dove si lavorava anche la notte, il Tuttù viveva con il babbo, la mamma e i fratelli ed erano felici.

Il Tuttù però, era molto testardo e voleva fare sempre quello che gli pareva. Quando il babbo gli diceva di fare una cosa, lui ne faceva un'altra, facendolo arrabbiare perché quasi sempre, si metteva nei guai o rompeva qualcosa.

A parte questo il Tuttù era un generoso, lavorava come un mulo ed era fortissimo. Una sera di pioggia e fulmini e tuoni, il Tuttù stava alla finestra a guardar la tempesta che imperversava là fuori. Aveva la curiosità di andare a vedere la piena del fiume che scorreva vicino a casa. Il suo babbo lo osservava e, capite le intenzioni, lo spedì a letto, spiegandogli del pericolo che avrebbe corso standosene fuori, tra i fulmini che cadevano e la pioggia torrenziale che veniva giù a catinelle. Si guardarono negli occhi, poi il Tuttù promise che avrebbe obbedito e non sarebbe uscito.

La sua cocciataggine fu più forte della promessa fatta; di nascosto uscì fuori, a breve si ritrovò nella pioggia, il vento soffiava fortissimo e forti lampi illuminavano tutto a giorno. Si diresse verso il fiume, il terreno era ormai un acquitrino, il fiume scendeva impetuoso trascinando con sé vecchie cose, tronchi e rami. Salì sull'argine per vedere meglio, ma il terreno sotto le sue ruotine cominciò a franare, non ebbe nemmeno il tempo di gridare aiuto e in un momento sparì nell'acqua gelata.

Il suo babbo non convinto della sua promessa volle andare a controllare che fosse a letto. Entrò piano, ma, come scostò la copertina, un brivido lo scosse, corse fuori a cercarlo, lo chiamò a squarciagola, ma lui non poteva rispondere. La forte corrente lo aveva trascinato via, facendolo rotolare nel fondo del fiume gli

aveva portato via i fari e rovinata tutta la carrozzeria.

Il babbo intanto con tutta la famiglia lo cercava disperatamente ovunque e non trovandolo dove abitualmente si nascondeva si diressero verso il fiume.

La pioggia era terminata, ormai le prime luci dell'alba illuminavano la fattoria, tutta la famiglia era stremata. Avevano perlustrato tutti gli argini del fiume senza averlo trovato, quando d'un tratto il babbo chiamò forte: "è qua, l'ho trovato", sì, finalmente l'avevano trovato. Era veramente ridotto male, ma vivo, perché lui era veramente forte! Il suo babbo scese piano l'argine poi si chinò sul suo ragazzo e lo raccolse delicatamente, risalì e lo portò dal dottore. Era zuppo d'acqua, senza più niente di elettrico, dalle trombe all'impianto elettrico e ai fari. Il dottore lo prese assicurandogli che lo avrebbe rimesso in sesto e che prima possibile sarebbe ritornato a casa.

Tutto fu riparato, riverniciato, sostituito, solo una parte non fu possibile mettere a posto; l'impianto elettrico e i fari, andati perduti nel fiume e trascinati al mare dalla corrente.

Il suo babbo appena pronto lo andò a prendere dal dottore, che gli spiegò tutto, il Tuttù se ne stava zitto e incredibilmente fermo. Appena finito di parlare con il dottore, il babbo si voltò verso di lui, si guardarono negli occhi e poi abbracciandosi scapparono in un pianto di gioia. Il piccolo sussurrò all'orecchio del babbo singhiozzando: "babbo non lo farà mai più, da oggi non ti disobbedirò mai più".

Fu così che il Tuttù rimase senza fari e all'imbrunire di ogni giorno era costretto a tornare a casa, non potendo più aiutare i suoi fratelli come faceva prima. Appena fu più grande decise che avrebbe cercato un altro posto in cui vivere e dopo aver girovagato a lungo, imparando tanti diversi mestieri, decise di fermarsi nel nostro bel paesino, facendo presto amicizia con tutti i paesani e scegliendosi la casa garage un po' isolata, era diventato il più prezioso degli amici.

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

Piazza Repubblica, 3 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Uno sguardo a tutto campo

## Un paese con qualche luce e crescenti ombre

**D**omenica 10 ottobre, settima giornata del campionato umbro di 1ª Categoria, l'UPD Valdipierle giocando in casa ha battuto la squadra del Cerqueto per 2 a 1.

Dopo cinque sconfitte e un pareggio, ecco finalmente una vittoria a risollevarlo lo spirito comprensibilmente abbattuto non solo degli sportivi mercatalesi ma altresì di quanti altri, nella valle, vedono nei successi della squadra locale un modo anch'esso per dare un po' di prestigio al nome del paese. Ognuno ha infatti a cuore le sorti di Mercatale, sentimento divenuto ancor più forte in questo deprimente presente che non accenna per ora al conforto di una crescita e che, anzi, rende oscura ogni prospettiva sul futuro.

Nella attuale realtà poche sono le rose e le luci a dare vita al paese. Solo la sua naturale collo-

alimentari e di prima necessità, bar, tabacchi e pochi altri.

Fra quelli rimasti sopravvive ancora una delle due mercerie per tanti anni attive nel paese, ma sulla sua vetrina è apparso da qualche mese un vistoso cartello con la scritta "Cedesi attività".

La proprietaria sta già spogliando il negozio di tutta la merce nell'attesa che qualcuno si faccia avanti a rilevarne la gestione, attesa che finora è risultata vana e che perciò fa intravedere seriamente il rischio anche della sua definitiva chiusura.

Così a Mercatale, da ora in avanti, non sarà più possibile acquistare nemmeno i più comuni e indispensabili articoli di biancheria e vestiario.

Chi si troverà un buco nelle calze potrà sostituirle soltanto acquistandole in negozi lontani o, nel migliore dei casi, il mercoledì al mercatino. Altrimenti proverà,



"Mercatale: Borgo turistico di Vagli"

cazione tra il verde dei colli, la purezza e la salubrità dell'aria, la sua ospitalità, la distanza fisica e il distacco morale della gente dai luoghi sempre più fitti della malavita, queste sono le sue uniche, autentiche prerogative, comunque capaci dalla primavera all'autunno inoltrato di calamitare nella zona una considerevole affluenza di vacanzieri stranieri con le loro famiglie. Senz'altro vera, perciò, la modesta quantitativa della positiva realtà, tutta però, valutandola sostanza, oggi ritenuta quantomai di rilievo.

Ma ciò non basta. Mercatale necessita di essenziali altre risorse, alcune delle quali già possedute in passato ed ora perdute.

Mentre il trascorrere del tempo ha favorito anni addietro il suo sviluppo edilizio e ne ha reso assai piacevole l'abitato valorizzando l'originale struttura fatta di piazze con ampio spazio, la popolazione è andata poi diminuendo.

Di case non se ne costruiscono più, alcune in vendita non trovano acquirenti e molte altre sono poco abitate o addirittura chiuse. Gran parte dei giovani, ultimati gli studi, se ne va altrove a lavorare e la popolazione che resta si fa sempre più vecchia.

Le tradizionali botteghe di piccolo artigianato sono quasi tutte scomparse: delle cinque barbiere esistenti alla metà del '900 non ne rimane nemmeno una; altrettanto azzerati i deschetti dei tre calzolari, i laboratori dei sarti e chiusa ogni officina da fabbro.

Resta ancora, augurandoci che prosegua, una sola falegnameria fuori paese a Mencaccini.

Il medesimo discorso possiamo farlo in merito agli esercizi commerciali, un tempo anche in concorrenza loro ed oggi in parte chiusi eccetto quelli dei market

FRATTICCIOLA

Un importante dibattito alla Mostra del Carro Agricolo

## Siamo tutti parenti. Ma conviene davvero?

**L** tema della Mostra del Carro Agricolo di Fratticciola di quest'anno era un geniale "Ma tu da chi è arpresso? La civiltà contadina: una ragnatela di parentele". Nella gergalità di una frase molto più potente in dialetto che in lingua si era voluto alludere alla corda di sangue che legava, e lega, le società agricole e le comunità circoscritte. Hanno dibattuto dell'argomento, domenica 5 ottobre nella sede del Museo della Civiltà Contadina, l'assessore alla cultura Albano Ricci e Maddalena Mongera, docente di storia dell'arte presso l'università di Firenze. La relazione della professoressa su "Lo splendore del vero - l'importanza della persona nella famiglia domenicana, negli affreschi di Beato Angelico a San Marco" è stata di grande interesse e di elevata piacevolezza affabulatoria ma tangenziale all'argomento in questione: in convento a essere in gioco sono legami e dinamiche di natura diversa dalla consanguineità, sono, quelle, fratellanze casuali cementate dalla regola dell'Ordine e da una fede condivisa.

L'assessore Ricci che l'ha preceduta, più specificamente, invece, ha parlato delle relazioni umane che si basano su parentele di sangue, fornendo inoltre una chiave interpretativa, a metà fra psicoanalisi e sociologia, del pettegolezzo: un pugnale sociale che insegue le persone le quali - in un gruppo dove tutti si conoscono - trasgrediscono alle regole, soprattutto in materia di sessualità e vita coniugale. Il pettegolezzo è una cura delle ferite inferte al corpo comunitario, restituito ad integrum delle individualità che la compongono e depotenziamento e consumazione del male attraverso la sua ostinata e raschiante rammentazione.

Mario Ruggiu

## Raccolta fondi "Progetto Scudo"



E' una iniziativa importante perché serve al Calcit Valdichiana per racimolare fondi che diventano fondamentali per l'aiuto verso i malati terminali. Il "Progetto Scudo", ricordiamo è nato per dare sostegno alle famiglie con persone affette da malattie inguaribili. Questo impegno nonostante il volontariato ha un costo e queste manifestazioni aiutano a costituire i fondi necessari. **Partecipiamo.**

Credo anch'io che il pettegolezzo sia, alla fine, una terapia narrativa affine all'analisi freudiana poiché l'uno e l'altra si basano sul disvelamento di pregresse ferite dell'anima e su una conquistabile pacificazione con esse. Il pettegolezzo è il meccanismo della presa in carico - offesa e malevola - da parte della comunità della sofferenza che

divaganti che mi ha suscitato questo incontro. Mario Alinei è un linguista fiorentino che ha elaborato la teoria della Continuitas, ovvero la prosecuzione inalterata del linguaggio dal paleolitico fino a oggi. In un suo intervento etimologico dal titolo: "Origini pastorali e italiche della camorra, della mafia e della 'ndrangheta: un esperimento



La ragnatela, simbolo della Mostra del 2014

l'ha attraversata e il suo scioglimento in parole espresse. Nel nostro dialetto, molto efficacemente, potremmo dire che la comunità "mette a merlo" la propria coscienza dolorante dentro ciò che ha innescato il dolore fin quando diventino - coscienza e dolore - uguali e indistinguibili, unica pasta macerata e guarita. Il pettegolezzo strofina, logora e frammenta il malessere del gruppo in tanti pezzi quante sono le bocche delle persone che (s)parlano dell'evento, ed è una terapia ripartizionale, facile, risanante. Chi ne è vittima, per contro, gronda sangue (non va mai dimenticato), ma la comunità può ricucire la lacerazione inflitta alla sua disciplina interna.

L'ulteriore meccanismo che Ricci ha esposto è la contrapposizione dell'identità con la particolarità: l'identità è fusiva, riguarda il gruppo e i suoi rituali che l'individuo apprende già dai primi anni di vita e che sono il palo tutore intorno a cui si costituisce la sua personalità sociale; la particolarità è l'io in evoluzione che può portare il soggetto a rifiutare, ad aggirare, talvolta a rinnegare e a esplodere l'identità e a lasciarsela alle spalle. Hanno fatto così molti emigrati che hanno trovato, pure con difficoltà, una integrazione piena nel nuovo paese. Altri, invece, hanno fatto un passo in avanti salvo poi rinnegare quel presunto tradimento tornando a manifestare esteriorità perfino patetiche che in Italia abbiamo superato da tempo e che in attardate comunità di emigrati, giunte pure alla terza generazione, ancora sopravvivono: processioni del patrono feticistiche, culto del Dio Spaghetto e di Santa Madre Pizzata, 'O sole mio in diffusione domestica mentre si sbatte il materasso e il ritratto di Enrico Caruso in cucina. Il ramo della famiglia rimasta in Italia ha sciolto in una modernità non evitabile certe consuetudini mentre il ramo espatriato le conserva e le ritualizza in una eternità inesorabile. Questo, per sua natura, è il conflitto fra identità naturaliter centripeta e particolarità potenzialmente centrifuga che avviene dentro ogni essere umano e ogni gruppo.

Riferirò ora (ma l'ho appena fatto in parte) alcuni pensieri

di archeologia etimologica" apparso sul numero 28 di "Quaderni di Semantica", anno 2007, pp. 247-285 e reperibile anche on-line sul sito [www.continuitas.org](http://www.continuitas.org). Alinei postula che alla base delle voci mafia e 'ndrangheta vi sia la radice oscumbra \*amafla che in latino ha per corrispondenti amabilis e amicitia, questo farebbe rientrare, in remota origine, le due organizzazioni (camorra, invece, ha a che fare col merigiare delle pecore, secondo Alinei) in un contesto positivo di autotutela della comunità, dove "amicale" sarebbe stato il sodalizio nato per difendere un assetto sociale, ritenuto giusto, messo in pericolo dall'arrivo di nuovi elementi con abitudini diverse sentite come ingiuste (l'insanabile rivalità fra pastori e agricol-

tori). La questione, si vede bene, è tutt'altro che meramente etimologica, è storico-antropologica e parte addirittura dalla preistoria italiana. Alla luce di ciò, infatti, Alinei scrive cose illuminanti sulla disparità di sviluppo fra l'Italia del centro-nord e l'Italia meridionale e appenninica. L'Italia del centro-nord in cui nel medioevo nascono i liberi Comuni è stata sempre aperta all'incontro e alla contaminazione e a un dato momento ha potuto creare la moderna civiltà industriale. L'Italia meridionale, al contrario, è rimasta di natura feudale, si è ritirata in sé, ha sviluppato un'economia agropastorale di clan, ha corrotto in senso malavitoso quelle antichissime fratrie istituite per la protezione del gruppo e ha preferito l'endogamia, cioè il matrimonio fra individui della stessa comunità, così moltiplicando la rete di parentele e esasperando quel culto del sangue e della famiglia come ferreo cerchio chiuso (si legga, al riguardo, "la Figlia di Iorio" di Gabriele d'Annunzio). Ancora oggi, nel Sud, certi gruppi sociali sono ferocemente esclusivi nei confronti degli altri, sono abitati da una vera e propria religione del sangue che sancisce, per esempio, le unioni mafiose. E atroce e cannibalesca alleanza identitaria è la mafia che, non a caso, ha scelto di chiamare se stessa La Famiglia, La Cosa Nostra. Alla resa dei conti, ecco perché al titolo ho deciso di mettere un punto interrogativo, a mio parere se l'identità diventa una prigione è meglio evadere, se invece resta una casa accogliente dove anche gli altri possono stare al caldo e raccontare una storia varrà la pena coltivarla perché sarà buona e utile per tutti.

Alvaro Ceccarelli

### VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**AFFITTO** locale per uso commerciale o ufficio, in via Lauretana, 21 Camucia di mq 90+90. Piano inferiore. Tel. 0575-62.301

**VENDO** piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575 - 61.29.83

**CORTONA CENTRO STORICO**, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20 (\*)

**AFFITTASI** in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340 - 98.47.710

### VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

#### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO****NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

Lions Club Cortona  
Corito Clanis



## La visita del Governatore

Lions Club Cortona Valdichiana Host (Presidente Daniele Fabiani), il Lions Club Cortona Corito Clanis (Presidente Micaela Condini Gadler) ed il Lions Club Lucignano e Val d'Esse (Presidente Francesco Veltroni), uniti dalla particolare circostanza, hanno ricevuto la Visita Ufficiale del Governatore Distrettuale Gianluca Rocchi.

L'evento si è svolto presso Villa Santa Margherita, casa di ospitalità delle Suore Serve di Maria Riparatrici, in via Cesare Battisti a Cortona, durante l'intera giornata di domenica 12 ottobre.

Alla cerimonia hanno partecipato il Delegato di Zona "Q", Lucia Poggesi, ed in rappresentanza delle amministrazioni locali il sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli; il Presidente del Consiglio Comunale di Cortona, Lorena Tanganelli e l'Assessore ai Servizi Sociali di Foiano della Chiana, Elena Micheli.

Gianluca Rocchi, nato a Pontremoli, vive a Villafranca in Lunigiana. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano, si perfeziona in odontoiatria intercettiva e ortodonzia pre e post chirurgica presso l'Università di Parma ed anche in Odontoiatria Infantile presso l'Università di Firenze, esercitando poi sia l'attività di docente che la libera professione presso il proprio studio odontoiatrico per bambini di Aulla.

Entrato a far parte del Lions Club Pontremoli-Lunigiana nel 1989, si impegna fin da subito attivamente nell'Associazione, ricoprendo incarichi sempre più prestigiosi ed impegnativi fino ad

arrivare oggi al vertice dei lions della Toscana.

Sensibile alle tematiche sociali e sanitarie, sta lavorando per unire gli associati della nostra regione intorno ad un progetto comune: la creazione di una Rete Toscana di Telemedicina nella diagnosi e cura delle malformazioni cardiache congenite.

Nel corso della sua visita, ha conferito riconoscimenti ad alcuni soci che si sono particolarmente distinti nel corso della loro appartenenza al Lions Club International, associazione di servizio che si appresta a festeggiare, nel 2017, il suo primo secolo di vita.

Alessandro Venturi



Il Governatore Gianluca Rocchi con i Presidenti Daniele Fabiani e Micaela Condini Gadler

## Annata Lionistica 2014/2015: attività

La visita al club del Governatore Gianluca Rocchi del Distretto 108 La Toscana, avvenuta il 12 ottobre, è stata l'occasione per fare il punto sul programma predisposto in favore del nostro territorio e dei suoi abitanti, pur senza trascurare la vocazione internazionale.

La Presidente attuale Micaela Condini Gadler, assieme al Consiglio direttivo ed a tutti i Soci, si è inserita nel solco della tradizione, rispetto alle annate precedenti, ma con un indirizzo specifico riguardando ai rapporti intessuti e da intessere nei confronti di Enti ed Istituzioni che si calano nei bisogni emergenti.

In tal senso si colloca il servi-

al Calcinaiò divenga veramente un "luogo del cuore" e come tale possa esser salvaguardata.

Come iniziative di prevenzione, sono da segnalare due service rivolti ai bisogni delle persone in particolari difficoltà:

- il progetto "Codice azzurro", tendente a creare ex novo una forte rete in aiuto di uomini che hanno manifestato comportamenti violenti; lo stesso dovrebbe integrarsi con il "Codice rosa", già operante attraverso varie Istituzioni;
- la conferenza "Prevenzione contro il melanoma", in collaborazione con la Pro loco di Farneta, che vedrà la presenza del dott. Paolo Bauer, particolarmente esperto nel settore.

Sotto il profilo culturale va segnalato:

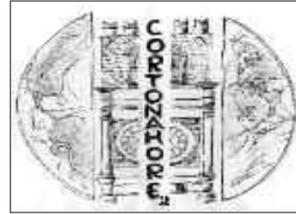
- il Concorso "Un Poster per la pace", rivolto a tutte le III<sup>e</sup> classi delle scuole medie cortonesi, attraverso il quale gli alunni potranno evidenziare le proprie idee e sentimenti nei confronti di un bene così prezioso;
- la III<sup>e</sup> edizione del "Concorso internazionale di poesia", rivolto a giovani ed adulti;
- la presentazione di un libro che raccoglierà testimonianze di coloro che sono stati vicini al Prof. Paolo Gnerucci.

Alcune attività faranno invece riferimento ai bisogni dei bambini:

- la "Serata con l'Erborista" mirerà a raccogliere fondi per il service "Aiutiamo l'Istituto Antoniano" di Montepulciano, in collaborazione con il Lions club Chiusi;
- la "Cena di carnevale", il cui ricavato è destinato al service "Arriviamo al cuore di tutti": progetto toscano di telemedicina nei confronti delle malformazioni cardiache congenite.

Un programma ambizioso, ma veramente degno di nota, che vedrà impegnati tutti i Soci attraverso specifiche Commissioni all'uopo create.

Giuliana Bianchi Caleri



Allenatore Scuola Calcio  
Un Educatore  
Un Maestro di Vita

Tra gli amici più cari che ho a Cortona, Massimo condivide con me la passione per lo sport. La sua grande passione è allenare una squadra di calcio, formata da giovanissimi fanciulli anche se "per vivere" esercita una diversissima professione.

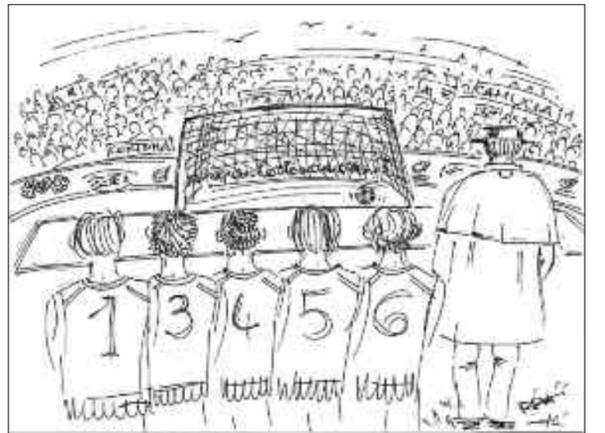
Sarebbe riduttivo ammirarlo in campo solo per le qualità dimostrate nel passato calcistico perché ciò che mi ha colpito in questo signore, è l'amore verso l'insegnamento che riversa nei confronti dei suoi "cuccioli sportivi".

Negli allenamenti non esibisce la sua bravura, sarebbe facile per un grande nei confronti dei piccoli, invece cura con molta

con lui aneddoti divertenti. Un'altra storia è rappresentata dal Fenomeno dei "Genitori Impiccioni e Maleducati" che è sicuramente meno edificante. Purtroppo molti adulti tifosi, raccolti come spettatori sugli spalti, offrono scene negative e pietosamente offensive nei confronti dell'arbitro e degli stessi giovani atleti che non siano però i propri figli.

Come spettatori rappresentano nei confronti dei loro stessi figli un modello comportamentale Fortemente Negativo.

Ho la competenza per riconoscere e sottolineare questi aspetti avendo frequentato l'ISEF di Roma negli anni '70. Gli studi di codesta



Vignetta Ramacciotti

sensibilità la formazione di ogni singolo atleta, assumendo come priorità assoluta, la loro crescita psicologica e sociale.

Un allenatore ti può cambiare la vita, può segnare, in senso positivo o negativo, un'esistenza acerba.

E' una figura che può assumere il profondo valore dell'indimenticabile maestra che ricordiamo nel primo giorno di scuola.

Tutto questo lontano ed indipendentemente dalla rilevanza "roboante" che ha il mondo calcistico sull'attuale tessuto sociale. Dunque è fondamentale, per un allenatore dello sport giovanile in genere ed ancor più per il gioco del calcio, esercitare la funzione di Educatore.

Massimo insegna alle giovani menti come riconoscere le potenzialità dei propri corpi, a stare insieme, a condividere lo spogliatoio e un obiettivo comune, a discutere le difficoltà incontrate durante il campionato.

I fanciulli imparano anche a rispettare i propri compagni, gli avversari, l'arbitro e il Mister.

Il mio amico è sicuramente riconosciuto come leader dai suoi ragazzi.

Lo vengono a trovare spesso a Cortona, me li indica di tutte le età e tutti gli sorridono e ricordano

Università vertevano sulla capacità di saper trasmettere, attraverso un buon insegnamento, una disciplina sportiva.

Non contava essere un grande atleta ma divenire un bravo professore.

Massimo ha l'umiltà di ricordare il mondo di quando era bambino, si sforza per non ferire inutilmente le sensibilità che gli sono affidate, rimprovera dove ne sente la necessità perché sente il peso della responsabilità sulle giovani vite.

L'amore per l'insegnamento curato sin dall'antica Grecia distingue oggi le migliori società.

Una volta mio marito mi raccontò di un bimbo che in campo si teneva in disparte, si escludeva da solo nonostante i suoi compagni gli passassero spesso la palla...

Allora l'allenatore lo prese in disparte e senza volerlo mortificare trovò il modo di chiedergli come mai si "auto-escludesse" e.. così gli rispose:

"Mister io a casa gioco benissimo, dribblo, scarto ed attacco con grande energia, batto le punizioni ed i rigori e faccio sempre gol.. Non capisco perché in campo non gioco bene come alla Play-Station!.."

Roberta Ramacciotti blog  
www.Cortonamore.it

## VERNACOLO

### Mondo pallone

Passèti anche 'stù mondiali dé calcio, c'han messo 'n mostra tante nuvità. L'Italietta, partita, béne, dé slancio, però con do' sberle è 'r nuta dé qua.

Un po' prisuntuosi i nostri campioni, coi "debighi" Uruguagi e 'l Costarica, ci han mando a chesa come minchioni, col "caldo e la sete", tremenda fatica.

Però c'è da di' che le maglie più belle, le scarpe diverse, una verda e una rossa, calzettoni e mutande da vecchje zitelle, 'l mondo ci amira, demése 'na mossa.

Dicéo, de la tennica e l'innovazione, che sott' a la lente dé 'n gradimento, si ha varco la riga, sto ca... dé pallone, 'n sé cuntesta, limpedo è 'l chiarimento.

Finalmente, comme a pallacanestro, "sé né avirtia proprio 'l bisogno" 'l "time out" pel caldo vento dell'ostro, una biuta tul mezzo nissun fa mugugno.

Ecco l'arbitro co' la su' bomboletta, sembra che a l'erba gné faccia la barba, tira la riga, e al pallone, fa la curvetta, cusi 'l calciatore una spanna non rubba.

'N questo mondièle non solo la palla, al brasiglièno la schjéna gnan rotto, a l'Itaglièno gnan mosco la spalla, questo, è 'l novo, che avanza dé botto.

I Tedeschi, han vinto senza le creste, né tatuaggi su' l'avambracci e pettorèli, c'han pochi fronzoli, e sul collo le teste, anche per questo, son campioni mondièli.

Bruno Gnerucci

ce, già effettuato, "Aiutiamo il Calcinaiò", che ha offerto e continuerà ad offrire, d'intesa con il FAI, un sostegno concreto, anche attraverso la raccolta di firme in tutto il territorio toscano, perché la chiesa di Santa Maria delle Grazie

## Solita incuria...!



Un nostro abbonato ci ha inviato la foto che pubblichiamo che dimostra uno stato di incuria da parte di chi organizza manifestazioni. Il 5 ottobre, in occasione del Torneo della Civetta in Via Iannelli è stato posto questo cartello di divieto. Ad oggi ancora non era stato tolto. E' un vicolo medioevale tra i più belli di Cortona ora "decorato" con questi due bei cartelli su entrambi i lati del vicolo. Peccato che chi li ha messi si sia dimenticato di toglierli.

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Cellulare 329 - 35.25.293

## Una tessera del nostro passato: il Viva Maria a Cortona

La Storia come insegnamento. E' questo il significato principale del discorso di Albano Ricci assessore alla Cultura, che il 18 ottobre ha presentato la Conferenza "1799 - il Passo dei Pollacchi - Cortona e il "Viva Maria" presso l'Oratorio della chiesa di S. Francesco. Tenuta da Francesco Nocentini che ha portato i saluti del professor Mirri, cui un impegno dell'ultimo minuto ha impedito di presenziare, la conferenza si è posta come occasione di privilegio per rivisitare uno dei momenti più significativi del nostro passato.

Dell'argomento, il nostro Giornale si è già occupato nel precedente numero; tuttavia, ci preme ribadire con padre Gabriel, anch'egli prezioso relatore, il valore del movimento del "Viva Maria" in una prospettiva storica locale e internazionale. In tale prospettiva va letto il quadro di Valerio Buceletti esposto all'Oratorio, che celebra la liberazione di Cortona il 9 giugno 1799. Ma come interpretare il movimento del "Viva Maria" secondo l'ottica di Nocentini? Lo chiarisce un'invocazione, quella con cui migliaia di aretini e toscani riuscirono nel 1799 a cacciare le truppe di Napoleone: «Signore, noi siamo a chiedervi perdono e per implorare il Vostro onnipotente aiuto, noi vogliamo combattere per Voi e siamo risolti a morir piuttosto che veder Voi disprezzato e la Vostra Santissima Religione avvilta. Maria Santissima, otteneteci Voi forza, onde possiamo combattere per il Vostro divino Figliolo». Considerati bande di contadini fanatici, assetati di vendetta o alfiere della toscanità e della fede cattolica, "i circa quattrocento uomini che presero parte all'insurrezione - spiega il Professore - provocarono un terremoto di insospettabile potenza".

Preannunciata dalle rivolte del 1790, l'insurrezione si scatenò il 6 maggio 1799 ad Arezzo sotto la suggestione del miracolo del 15 febbraio 1796 quando un'immagine in terracotta, sporca e annerita, conservata nell'Ospizio aretino, divenne lucente. Il vescovo dispose che l'immagine fosse portata in cattedrale e da quel momento alla "Madonna del Conforto" fu tributata una grande devozione. Vari i protagonisti del "Viva Maria" e varie le città che si distinsero; tra i personaggi, Camillo Albergotti, Francesco Pigli, Domenico Pignotti, Antonio Giovanni e il segretario Belisario Cittadini. Tra le città, Monte San Savino, ove fu costi-

tuita una truppa di volontari antifrancesi, Foiano, Castiglion Fiorentino e Cortona. Qui l'insurrezione fu causata "dal mero caso, qual furono i fuochi del di lei territorio e la venuta di una staffetta diretta al comandante della piazza per tutt'altro, ma che fece credere che Firenze di già fosse in mano dei coalizzati". Arso l'albero della libertà e imprigionati i francesi la popolazione formò un governo provvisorio, che non riuscì a mantenere il controllo della situazione, abbandonando Cortona nella più perfetta anarchia. Il commissario francese Reinhard minacciò la Toscana: avrebbe distrutto Arezzo se non si fosse arresa, ma la città non desistette. Centrali risultarono le figure del generale francese Jacques MacDonald, che divise il passaggio delle truppe da Roma verso Nord in due linee direttive una verso Siena, l'altra verso Perugia, e del comandante austriaco Carl Schneider, che divenne capo delle bande aretine.

Intanto, "tutto il grano della Chiana si trasferiva a questa città di Arezzo, perché non andasse a Firenze"; l'approvvigionamento dei viveri a basso prezzo fu mantenuto e il 3 Agosto i fornai aretini ridussero il prezzo del pane a "soldi 5,8 ogni due libbre", "altrimenti sarà preceduto a soluzioni di lor minor conseguenza in vantaggio del pubblico".

L'insorgenza acquistò un carattere più organizzato il 16 e il 28 Giugno con il comandante austriaco Schneider e il ministro britannico presso la Toscana, Wyndham. Da questo momento gli eventi precipitarono: il 9 Giugno i ribelli occuparono Cortona, il 28 Siena, il 7 Luglio Firenze. Con la conquista di Firenze l'egemonia aretina nella Toscana andò pian piano ridimensionandosi. Privi del mandato granducale, gli aretini mandarono il 15 Luglio una delegazione a Vienna, con a capo il Gamurrini. Ferdinando III, con moto proprio, il 10 Febbraio 1800 riconobbe Arezzo come provincia. Il Granduca rimase a Vienna e lasciò che la Toscana fosse governata dal Senato Fiorentino e che il potere reale fosse svolto dai comandanti delle truppe austriache. "L'esempio del moto francese del 1789 fu seguito anche in Toscana - commenta uno dei presenti-: il Viva Maria fu un esempio di coraggio della disperazione" in cui il trionfo fede, politica, societas raggiunse vertici inaspettati.

E.V.

## "Don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te"



È stato presentato sabato 11 ottobre, presso la chiesa di San Marco a Cortona, il libro dedicato ad uno dei parroci più amati del territorio: "Don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te".

Questo il titolo del volume scritto in occasione dell'Ottantesimo dalla sua nascita.

La pubblicazione è stata presentata dalle autrici, Cesarina Perugini e Maria Grazia Profeta, nell'ambito di una conferenza presieduta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, Albano Ricci, e guidata da Francesco Cenci, amico e collaboratore del sacerdote.

È stato sottolineato come questo lavoro sia nato dalla volontà di don Alessandro Nelli, che succeduto a don Albano nella guida spirituale della parrocchia di Pietraia, ha raccolto il desiderio di tanti fedeli di ricordare don Al-

ni di e sul sacerdote. In breve tempo ha avuto a disposizione così tanto materiale da dover richiedere l'aiuto della prof.ssa Perugini per fornire il quadro preciso e sistematico di un'esistenza tanto ricca.

Insieme sono riuscite a ricostruire l'infanzia a Casale del giovane Albano, cresciuto in una famiglia profondamente devota, respirando "un'atmosfera fatta di religiosità e di quella devozione quotidiana in cui era facile educare i bambini alla fede"; il periodo del Seminario, in cui entra a soli dodici anni, appassionandosi immediatamente agli Studi teologici e avvicinandosi ad amici come don Ottorino Cosimi e don Ottorino Capannini, che lo accompagneranno per tutta la vita; la consacrazione sacerdotale avvenuta il 29 giugno del 1960 e le prime esperienze pastorali, in cui il giovane parroco si distingue subito per quello slancio verso la Pastorale Giovanile che lo porterà a divenire assistente diocesano dell'Azione Cattolica.

Proprio per questa sua "vocazione nella vocazione", l'allora vescovo Franciolini nel 1963 lo inviò a Roma presso l'oratorio di Colle Oppio per alcuni mesi, trascorsi i quali gli chiese di rientrare a Cortona per affiancarlo come suo segretario particolare e per rivestire il ruolo di canonico del Duomo.

Il testo, arricchito di foto e di citazioni dello stesso don Albano, prosegue ripercorrendo gli anni

lontana e faticosa parrocchia di Pietraia".

Qui si dedica con slancio "giovanile" alla formazione cristiana dei fedeli, al culto mariano, alle missioni - con l'adozione della bambina brasiliana Luana Dos Santos - alla fondazione dell'oratorio Giovanni Paolo II, come luogo di crescita e di formazione umana e spirituale, al restauro della Chiesa di San Leopoldo, che voleva luogo sicuro ma anche strutturalmente bello.

Infine viene ricordato il cinquantesimo di sacerdozio, festeggiato nel 2010 nella sua amata montagna cortonese circondato da amici e parenti e, subito dopo, il momento della "salita al Golgota", il suo affrontare con fede

profonda la grave malattia che lo colpì inesorabilmente nel 2011.

Ma il capitolo più significativo è senza dubbio l'ultimo, dedicato alle testimonianze e ai ricordi di che negli anni ha avuto modo di apprezzare ed amare don Albano. Tante di quelle persone erano presenti anche sabato a San Marco.

Un segno forte di come davvero quest'uomo abbia speso la sua vita per gli altri, nell'ascolto, nell'empatia, in relazioni fatte di vicinanza e prossimità, come dice il titolo stesso del testo, che riporta fedelmente una citazione scritta nel campanello della sua abitazione: "don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te".

Serena Tariffi



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

di edifici, in cui si articola il Policlinico, che fa capo all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La struttura sorge su una superficie di 37 ettari che nel 1934 Papa Pio XI mise a disposizione per realizzare la futura sede universitaria; fu avviata nel '58 ed entrò in funzione nel '61; il Policlinico però venne inaugurato nel 1964, intitolato a Padre Agostino Gemelli, sacerdote francescano e medico che fondò nel 1921 proprio l'Università Cattolica.

Nel corso di questo mezzo secolo di attività, alcuni eventi hanno caratterizzato la storia di questa enorme struttura: nel 1981 il Rettore Lazzati conferì la prima Laurea honoris causa in medicina e chirurgia a Madre Teresa di Calcutta e nell'anno 1996 Giovanni Paolo II lì recitò l'Angelus domenicale dalla finestra del decimo piano dove era ricoverato, definendo tale Istituto "Vaticano III", dopo S. Pietro e Castel Gandolfo.

La strutturazione di tale dentello è normalissima, ma lo scenario realizzato è degno della destinazione a cui è stata finalizzata.

Questo francobollo ha le proprietà di commemorare tutte le attività di questa istituzione, successivamente denominata "ospedale dei Papi". Stampato dall'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato, il francobollo fa parte di una logica tematica definita "le eccellenze del sapere", pur rimanendo una serie ordinaria come tante altre.

Naturalmente, forse per un fatto riflesso mio personale essendo agli antipodi, è stato tirato in 2,7 milioni di pezzi del valore unitario di cent. 70; qui mi viene subito da riflettere che in questi giorni il S.M.O.M., nella sua emissione per il Natale 2014, ha emesso una serie di 7500 francobolli: logicamente quello è un'inezia rispetto ad uno Stato come l'Italia, ma ci sono evidenti motivi per discuterlo!

La storia ricorda che l'immagi-



bano raccogliendo le sue memorie in una sorta di piccolo opuscolo.

La dott.ssa Profeta, a cui è stato affidato l'incarico di trasmettere questo comune desiderio in realtà, ha accolto con entusiasmo la sfida di mettere insieme frammenti di omelie, articoli, riflessio-

della presa in carico delle parrocchie di Casale, Teverina e Seano fino ad arrivare alla Pietraia nel 2007.

"Decisi di non fare il signore a Cortona - scriveva il sacerdote - godendomi la mia se pur modesta pensione, ma di rimettermi in gioco nella simpatica anche se per



ne realizzata dal fotografo Tito Pietro Rosi e curata dal bozzettista Gaetano Ieluzzo, mostra una veduta aerea del grande complesso

Anche in questo caso la filatelia è storia, geografia, informazione, cultura e se mi permettete vita!

## C'era una volta

Fino allo scorso anno Cortona offriva, a S.Egidio, a pochissima distanza dal centro, un boschetto di abeti "arredato" con una dozzina di rustici tavoli di legno e le relative panche, in grado di ospitare un buon numero di fa-

miglie, cortonesi e non, nel pieno dei mesi estivi, per alleviare la calura dei tanti gradi e godere di qualche piacevole e salutare ora del fresco dei 1000 metri, magari consumando il caratteristico picnic e organizzare qualche partita a carte.



Certo, a confronto dei tanti importanti problemi di Cortona, tra cui il disastro e incompiuto parcheggio dello Spirito Santo, le scale mobili funzionanti a singhiozzo, la raccolta rifiuti differenziata senza sufficienti cassonetti, la ZTL, le fognature maleodoranti d'estate

eccetera, il problema dell'oasi ecologica di S.Egidio fa ridere, ma vederla abbandonata e inagibile, con molte panche abbattute e usate per fare il fuoco, tavoli disastriati e terreno impraticabile.

Che tristezza!

Lettera firmata

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Permesso di costruire e contributo urbanistico

È illegittimo chiedere una nuova liquidazione relativamente a titoli edilizi rilasciati in precedenza.

Lo ha chiarito il TAR Lazio con la Sentenza n. 9285 del 2 settembre 2014 che dichiara illegittima la Determinazione dell'Assemblea Capitolina (19 luglio 2012, n. 31) circa la sua applicazione retroattiva dal primo gennaio 2012 su titoli edilizi già rilasciati, richiedendo indebitamente nuove somme a conguaglio delle precedenti. I giudici hanno chiarito che il pagamento del costo di costruzione si determina e si liquida all'atto

del rilascio del permesso di costruire.

Di conseguenza, sebbene il Comune deve provvedere alla revisione periodica dei contributi urbanistici, la revisione non può essere retroattiva e non può essere chiesta una nuova liquidazione dei titoli edilizi già rilasciati. Infine, viene ricordato che la riliquidazione è consentita solo se c'è il rilascio di un nuovo titolo edilizio per la scadenza del precedente e per il completamento con mutamento di destinazione d'uso delle opere originarie.

## Novità per l'efficientamento energetico, impianti fotovoltaici, fondi e credito alle imprese

In Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014 è stata pubblicata la Legge 11 agosto 2014 n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91.

Ecco la sintesi delle principali novità.

Taglio bollette e rimodulazione tariffe incentivanti. Le Pmi saranno agevolate con un taglio alle bollette energetiche. Per poter attuare questa misura sarà necessario coprire i costi con la rimodulazione degli incentivi già riconosciuti agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dal secondo semestre 2014, il GSE eroga le tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici installati e in funzione con rate mensili costanti, in misura pari al 90% della produttività media annua stimata di ciascun impianto ed effettua il conguaglio, in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Da gennaio 2015, gli incentivi per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati e funzionanti, di potenza nominale superiore a 200 kW, sono rimodulati a scelta dell'operatore, che può optare tra queste tre alternative:

1. la tariffa è erogata per un periodo di 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è ricalcolata secondo le percentuali di riduzione indicate nell'allegato 2:

- 12 anni residui > riduzione incentivo pari al 25%
- 13 anni residui > riduzione incentivo pari al 24%
- 14 anni residui > riduzione incentivo pari al 22%
- 15 anni residui > riduzione incentivo pari al 21%
- 16 anni residui > riduzione incentivo pari al 20%
- 17 anni residui > riduzione incentivo pari al 19%
- 18 anni residui > riduzione incentivo pari al 18%
- oltre 19 anni residui > riduzione incentivo pari al 17%

2. l'incentivo è erogato in 20 anni e rimodulato secondo modalità da individuare entro il 1° ottobre 2014 con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico. I calcoli saranno effettuati simulando l'adesione di tutti gli operatori e ponendosi come obiettivo un risparmio di 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti.

3. la tariffa incentivante è erogata in 20 anni e ridotta, per il periodo residuo di incentivazione, di una percentuale proporzionale alla potenza dell'impianto:

- o 6% per gli impianti da 200 kW a 500 kW
- o 8% per gli impianti da 500 kW a 900 kW
- o 10% per gli impianti di potenza

nominale superiore a 900 kW. Gli operatori devono comunicare la propria scelta al GSE. In caso contrario verrà applicata automaticamente la terza opzione. Per le tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del V Conto Energia (D.M. 5 luglio 2012), le riduzioni si applicano alla sola componente incentivante (calcolata secondo l'art. 5, comma 2, del D.M. 5 luglio 2012).

Fondi per l'efficientamento energetico di scuole e università pubbliche. Sono previsti finanziamenti per 350 milioni di euro agevolati per incrementare l'efficienza energetica degli edifici scolastici e universitari pubblici. I fondi saranno erogati dopo aver eseguito la diagnosi energetica dell'edificio e aver redatto la certificazione energetica, dalla quale deve emergere che è stato ottenuto un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno 2 classi energetiche in 3 anni.

I finanziamenti sono erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti tenendo conto dell'ordine cronologico di invio delle domande.

Credito di imposta per le imprese. Previsto un credito di imposta del 15% per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in Italia. L'agevolazione è riconosciuta sia alle imprese esistenti sia a quelle costituite dopo l'entrata in vigore della norma.

Semplificazioni a favore dei nuovi impianti a fonti rinnovabili. Viene stabilito che dal 1° ottobre 2014 la comunicazione per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, è effettuata utilizzando un modello unico semplificato, approvato dal MISE, che sostituisce i modelli eventualmente adottati dai Comuni, dai gestori di rete e dal GSE SpA.

bistarelli@yahoo.it

# Primo Torneo della "Civetta"

Si è svolto a Cortona il 5 ottobre il I Torneo della Civetta, organizzato dalla Compagnia Arcieri della Civetta e dal Consiglio dei Terzieri della città, torneo nazionale non valevole per il campionato IAM.

Il percorso, dislocato in 15 piazzole ha attraversato il centro storico, passando per i vicoli più nascosti e ha visto la presenza di 130 arcieri, per un totale di 22 compagnie partecipanti.

I bersagli in parte si rifacevano alla storia e ai simboli dei quintieri cortonesi (Peccioverardi, San Vincenzo, San Marco e Poggio, Sant'Andrea, Santa Maria), in parte erano legati ai simboli della Gio-

ri presenti soprattutto in Piazza Signorelli. Fra salite e discese si è arrivati velocemente all'ultima piazzola, spalancando gli occhi per lo stupore e il fascino di molti vicoli della città: ricordiamo fra tutti lo splendido Orto delle Carceri dove erano posizionate le sagome, che offriva uno scorcio davvero suggestivo, ma anche il bel Palazzo Ferretti nella via principale, dove era posto lo stemma di Peccioverardi.

La giornata ha visto anche l'ingresso "ufficiale" nella Compagnia di tre nuovi arcieri, Luigi, Michela e Salvatore a cui tutti danno un caloroso benvenuto.

Il pranzo è stato organizzato presso i locali del seminario in



stra dell'Archidado (torneo fra balestrieri che si svolge la seconda domenica di giugno in Piazza Signorelli): si incrociavano nel percorso il leone di S.Marco, l'elmo con finimenti di Peccioverardi, un esagono come quello posizionato nella linea di tiro della giostra tra balestrieri, il giglio di S. Vincenzo, la croce in rosso e blu di S. Maria, l'idra di S.Andrea. Ciliegina sulla

una lunghissima tavolata, molto scenografica, lungo la quale si è brindato a lungo, fino al momento del corteo lungo Via Nazionale che si è concluso con le premiazioni in Piazza della Repubblica, lungo le scale del Municipio.

Hanno partecipato alle premiazioni sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico di Cortona, di cui fanno parte anche i figuranti e



torta un gioco asgancio in Piazza Signorelli, in cui due cubi, se colpiti, scoprivano un bersaglio finale dal valore di ben cinque punti. Manufattori dei bersagli sono stati Carlo Maria Cavalli e Leo Falomi, è effettuata utilizzando un modello unico semplificato, approvato dal MISE, che sostituisce i modelli eventualmente adottati dai Comuni, dai gestori di rete e dal GSE SpA.

La giornata è trascorsa in allegria e gli arcieri sono stati accompagnati da numerosi spettato-

ri balestrieri, nonché gli Arcieri della Civetta stessi, incantando con i giochi di bandiere, ribaditi dal suono dei tamburi.

Le premiazioni sono state tenute dal Presidente dei Terzieri Riccardo Tacconi, dal Presidente della Lega Arcieri Medievali Carlos Owen e da un assessore in rappresentanza dell'amministrazione comunale; un momento particolarmente suggestivo vista la presenza



di tutti gli arcieri nella bella scalinata che porta al Palazzo Comunale.

Primi classificati per ogni categoria sono stati Elisabetta Casetti (Arcieri della Civetta), Carlo Maria Cavalli (Arcieri della Civetta), Denise Lorenzoni (Arcieri della Civetta), Paolo Biancalani (Arcieri della Chimera), Mattia Ricci (Flagellum Dei), Giusti Giovannina (Arcieri di Casperia), Biancalani

Francesco (Arcieri della Chimera), Guido Chiari (Diavoli di Annibale). In generale ottimi risultati per la Compagnia di Cortona, con i tre primi posti sopra citati, un terzo e un quarto posto.

Abbiamo comunque tutti vissuto una splendida giornata, convinti di volerla ripetere sicuramente anche il prossimo anno!

Beatrice Lorenzoni  
(Foto: Marco Ferranti)

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Reato di molestie: Facebook è da considerarsi luogo pubblico?

Gentile Avvocato, vorrei sapere se scrivere delle offese su facebook integra il reato di molestie in un luogo pubblico oppure no. Grazie.

(lettera firmata)

La Cassazione (sentenza n. 37596 del 12.09.2014) ha affrontato un caso di molestie ripetute e frequenti perpetrate ai danni di una giornalista televisiva "presa di mira" dal molestatore, circa le caratteristiche del fisico ed il modo di vestire, sia presso la redazione, sede del suo ufficio, sia con apprezzamenti mediante uso di facebook.

La Suprema Corte ha osservato che non vi fosse, negli atti processuali, sufficiente chiarezza sul se gli apprezzamenti veicolati attraverso il social network più diffuso al mondo fossero stati inseriti sulla pagina della giornalista (cd. **diario**) leggibile da parte di tutti coloro che l'avessero aperta e, comunque, a tutti i cd. "amici", o piuttosto nella parte della **messaggia**, che resta riservata alla lettura della sola destinataria. Soltanto nella **prima ipotesi**, infatti, secondo la Suprema Corte, si sarebbe in condizioni di ritenere **pubbliche le molestie** perpetrate ai danni della vittima, dovendo invece, nell'altra ipotesi, queste ultime considerarsi private.

È da ricordare che nell'unico pre-

cedente che ha investito il mondo di facebook la Cassazione ha ritenuto integrasse l'elemento materiale del delitto di atti persecutori il reiterato invio alla persona offesa di "sms" e di messaggi di posta elettronica o postati, nonché la divulgazione attraverso questi ultimi di filmati ritraenti rapporti intimi intrattenuti dall'autore del reato con la medesima. Nulla, nella scarsa sentenza richiamata, si diceva tuttavia circa la natura pubblica o privata delle parti di facebook, questione che invece oggi è direttamente affrontata per la prima volta in termini senz'altro corretti.

Va chiarito che la Suprema Corte, che già aveva ritenuto non integrare il reato di molestia o disturbo alla persona col mezzo del telefono l'invio di un messaggio di posta elettronica che avesse provocato turbamento o fastidio nel destinatario, giustamente ha escluso **escludere dalla questione** il problema se l'uso del social network fosse o meno equiparabile a quello del telefono, dovendosi, invece, più opportunamente soffermare l'attenzione circa la natura della parte della pagina dell'iscritto a facebook in cui sono pubblicate le frasi che gli sono destinate.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Prevenzione, diagnosi, terapia. Intervista con la dott.ssa Faenzi

## L'endoscopia digestiva dell'Ospedale della Valdichiana

**L'**endoscopia digestiva: un servizio importantissimo per gli utenti. All'Ospedale S. Margherita viene realizzato con grande professionalità e umanità.

Abbiamo intervistato in proposito la dottoressa Silvia Faenzi.

**Chi sono gli operatori sanitari destinati al servizio di endoscopia?**

Il Servizio di Endoscopia dell'Ospedale S. Margherita si avvale della collaborazione di medici chirurghi e di un medico internista: in particolare, il dr. Francesco Maria Consiglio e il dr. Andrea Gaspare Gerardi appartenenti alla U.O. Chirurgia Valdichiana; il dr. Enrico Andolfi che esegue due sedute endoscopiche al mese; la dr.ssa Silvia Faenzi della U.O. Medicina Interna referente per il servizio.



Dr.ssa Silvia Faenzi

Il Team medico è validamente supportato da quello infermieristico: gli infermieri Ilaria Losani, Ilaria Rapini coadiuvati dagli infermieri Marco Capannini, Monia Morganti e dall'Infermiere Coordinatore Maria Licia Polenzani.

**Come si svolge il vostro servizio?**

L'attività del nostro servizio prevede la esecuzione giornaliera di gastroscopie e colonoscopie su programmazione CUP per un totale di circa 8 esami giornalieri su 5 giorni a settimana, per un complessivo annuo di circa 1600 esami. Nel computo di tali esami rientrano anche quelli eseguiti per i pazienti ricoverati nei vari reparti ed esami richiesti dai Colleghi del Pronto Soccorso che possono comunque essere differibili. Questo perché il nostro servizio, essendo un servizio ambulatoriale, non può eseguire esami endoscopici in urgenza che devono afferire, da regolamento aziendale, all'endoscopia di Arezzo.

La più importante urgenza che si prospetta in Pronto Soccorso in campo endoscopico è sicuramente il sanguinamento digestivo sia superiore che inferiore; in tal caso il paziente, una volta stabilizzato dal punto di vista emodinamico, verrà inviato al Servizio di Arezzo.

**Il vostro è solo un servizio diagnostico?**

Il servizio di endoscopia dell'Ospedale della Valdichiana è deputato alla esecuzione di esami diagnostici; questi possono però diventare anche esami operativi; ad esempio se durante una colonoscopia viene individuato un polipo, può essere asportato nella stessa seduta ricorrendo o alle normali pinze biotiche oppure alla cosiddetta ansa diatermica,

con la quale si ottiene contemporaneamente taglio e coagulazione della lesione da asportare.

**Qual è il ruolo del vostro servizio riguardo a diagnosi e prevenzione delle neoplasie?**

L'esame endoscopico è innanzitutto essenziale per fare diagnosi. Così, le patologiche neoplastiche possono venire non solo individuate, ma anche sottoposte a esame biotico per stabilire l'esatta natura della lesione. In tal modo si consente poi al collega chirurgo un intervento chirurgico adeguato.

Inoltre il nostro servizio è sempre stato attivo anche per la campagna di prevenzione del tumore del colon retto, provvedendo a eseguire esami colonoscopici richiesti per il rilievo di sangue occulto nelle feci positivo. I risultati sono buoni: ad esempio, nell'arco dell'anno 2013-14 abbiamo eseguito circa 55 esami colonsco-

pici in pazienti di età compresa fra 50 e 69 anni, tutti positivi alla ricerca del sangue occulto nelle feci.

**Quali sono gli impegni futuri?**

L'impegno del futuro sarebbe quello di poter incrementare ulteriormente la nostra attività in modo tale da soddisfare al meglio le richieste degli utenti, riducendo in tal modo anche le liste di attesa per tali esami che comunque in Valdichiana sono fra le più brevi nell'ambito della nostra USL.

R.B.

Lesioni cutanee ricoperte da squame argentee che interessano gomiti, ginocchia, cuoio capelluto con possibili risvolti invalidanti sul fisico e sulla psiche: è questa la principale manifestazione caratteristica della psoriasi, una malattia spesso misconosciuta non solo dagli stessi portatori ma anche da molti medici.



Dr. Aldo Cuccia

La psoriasi è una malattia complessa che se non viene adeguatamente trattata può incidere sia sulla

**T**re quarti degli italiani hanno un debole per i medicinali. Solo il restante 23 per cento dice di assumerli al bisogno. «Un dato che è anche un forte spunto di riflessione: dobbiamo imparare a gestire come si deve non solo la cultura del farmaco in generale ma anche, più semplicemente, le medicine che ci vengono prescritte».

La voce è quella del professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano. Che proprio alle mille sfaccettature del Pianeta Farmaco ha dedicato il libro *Fa bene o fa male?* (Sperling & Kupfer). E qui ci regala 20 preziose dritte.

**1. Non recatevi dal medico con l'aspettativa di ricevere un farmaco che possa risolvere i vostri problemi.**

Purtroppo, l'andazzo è proprio il seguente: se al termine della visita non viene prescritto un medicinale, subito si pensa che il medico sia un incapace e non di rado accade che si finisca per cambiare curante.

Bisognerebbe, invece, comportarsi nel modo opposto: diffidare dei medici che prescrivono troppi farmaci.

**2. Non dimenticate di portare con voi, in occasione di una visita, la lista dei farmaci che state assumendo: servirà per evitare doppioni.**

Includete anche farmaci da banco ed estratti di erbe: sarà utile per evitare che si creino dannose interazioni tra le pillole che si stanno prendendo e quelle dell'eventuale nuova prescrizione.

**3. Prima d'iniziare un trattamento, imponetevi di leggere sempre il foglietto illustrativo (il famoso "bugiardino"), senza lasciarvi impressionare dalla sequela degli effetti tossici, che sono segnalati soltanto per difendere gli interessi industriali dell'azienda farmaceutica.**

**4. L'ingestione contemporanea di alcol può sortire effetti sull'ef-**

ficacia di alcuni farmaci. Gli alcolici possono accentuare gli effetti sedativi di molti medicinali (ansiolitici, antidepressivi, antistaminici) e vanno in genere limitati da chi assume farmaci cronicamente. In chi "alza il gomito", infatti, il fegato distrugge più in fretta del normale le molecole di molte medicine, dagli antiepilettici a quelle per il diabete. Risultato: una minore efficacia della terapia.

**5. Verificate la data di scadenza, il buono stato delle pillole o delle compresse. I farmaci scaduti possono risultare semplicemente inefficaci, ma l'ombra di una reazione tossica è sempre dietro l'angolo.**

**6. Nel corso della cura rispettate gli orari, perché sono stati stabiliti per ottimizzare l'efficacia dei farmaci; non decidete autonomamente le dosi dei medicinali, ma rispettate le quantità indicate dal medico.**

**7. I farmaci per via orale (ossia per bocca) vanno assunti solo con un po' d'acqua.**

Non utilizzate succhi di frutta o altri liquidi, perché queste bevande possono interferire con l'assorbimento intestinale.

**8. Alcuni farmaci (come gli antinfiammatori) vanno ingeriti a stomaco pieno, e altri (certi antibiotici) senza aver mangiato.**

**9. Attenetevi alle regole del foglietto illustrativo: se non vi sono raccomandazioni specifiche, vuol dire che si può agire come si preferisce.**

Se ci si dimentica una volta di assumere un farmaco, si può in generale attendere la volta seguente per non scombussolare la tabella degli orari.

**10. L'automedicazione dev'essere sempre di breve durata. Se utilizzate un farmaco da banco per problemi minori e il disturbo (come un mal di testa o una dolenzia lombare) persiste per più di due-tre giorni, rivolgetevi al vostro medico curante.**

**11. Occhio a non protrarre un trattamento senza aver ricevuto**

dal medico le istruzioni più adeguate sull'eventuale continuazione.

Lo stesso vale se siamo intenzionati, per qualche motivo, a bloccare l'assunzione: non fatele senza aver prima consultato il dottore. Se un farmaco dovesse produrre qualche "strano" disturbo, informate tempestivamente il curante. E si può pure contribuire alla migliore conoscenza del farmaco in questione inviando un breve resoconto all'Agenzia



Prof. Silvio Garattini

Italiana del Farmaco.

**12. Dove buttare le medicine scadute? Non nella spazzatura o nello sciacquone.**

Le ragioni sono... ecologiche: i preparati farmaceutici possono infatti mischiarsi con altri rifiuti riciclabili o diffondersi nei terreni e nelle acque.

Non vanno neppure bruciati, poiché la loro combustione potrebbe sviluppare sostanze nocive.

**Il luogo ideale dei farmaci scaduti sono invece i contenitori predisposti all'interno (o all'esterno) delle farmacie, destinati a ricevere tutti i tipi di medicinale (anche liquidi in boccetta).**

**13. I farmaci da tenere in casa vanno conservati non nell'armadietto in bagno, dove presumibilmente la temperatura e l'umidità sono alte, ma in un luogo fresco e asciutto (e, in alcuni casi, in frigo).**

**14. Non utilizzate medicine**

consigliate solo da "non esperti" o amici. Un farmaco efficace per una persona può non avere effetti o essere pericoloso per un'altra.

**15. Prediligete i farmaci «equivalenti» quando esistono, perché non sono differenti da quelli «griffati»: otterrete gli stessi effetti terapeutici (e un risparmio per il Servizio sanitario).**

**Il medicinale più costoso non è necessariamente il migliore. E l'ultimo farmaco approvato sul mercato non sempre è più vantaggioso rispetto ai vecchi.**

**16. Non comperate i farmaci attraverso Internet: il rischio è di acquistare prodotti contraffatti.**

**17. Il parere del medico è sempre necessario per ogni donna in gravidanza. Presso l'U.O. Tossicologia Clinica - Centro Anti Veleni Ospedali Riuniti di Bergamo è attivo il Numero Verde: 800-88.33.00.**

**18. Bisognerebbe imparare a distinguere i medicinali sulla base non solo del nome commerciale ma anche di quello chimico.**

Per esempio: Acetamol, Efferalgan e Tachipirina sono marchi contenenti tutti paracetamolo (usato contro febbre e dolori).

Saperlo, significa evitare di prendere, senza accorgersene, quantità non salutari di uno stesso principio attivo.

**19. Un'adeguata scelta dei cibi può aiutare i farmaci a risultare più efficaci.**

Per esempio, una riduzione notevole nell'assorbimento delle tetracicline e della tiroxina deriva dal legame, nel tubo gastrointestinale, di tali medicinali col calcio dei latticini o il ferro delle vitamine.

**20. Da ricordare, infine, che i farmaci non apportano solo benefici. Impiegarli quando è davvero necessario, perché pasticche e sciroppi non sono beni di consumo, ma strumenti di salute.**

(Dal periodico OGGI)

Il Servizio di assistenza è diretto dal dr. Antonio Castelli, medico referente dr. Aldo Cuccia, collaboratori dell'«Associazione Amici di Francesca»

## La psoriasi: presso l'Ospedale "San Donato" ad Arezzo uno dei centri regionali per curarla

salute generale sia sulla qualità della vita. Essa è infatti spesso correlata allo sviluppo di alcune patologie quali l'artropatia psoriasica, il rischio cardiovascolare, la dislipidemia (elevate concentrazioni di lipidi nel sangue), l'obesità e il diabete.

E' quindi una malattia complessa che richiede un'alta specializzazione dermatologica e la collaborazione con specialisti medici di altre discipline. Le terapie a disposizione del dermatologo sono estremamente valide ed efficaci e richiedono un costante monitoraggio clinico anche se, purtroppo, sono ancora troppi i malati che, secondo le stime, cercano nel web la cura miracolosa alla psoriasi, affidandosi a rimedi naturali (fra gli altri latte di cavallo, soia, alga rossa) e solo marginalmente a medici e centri di cura.

Per ovviare a queste cattive pratiche in Italia è stata creata rete di Centri Psocare presso cui viene effettuata una visita specialistica dermatologica e date tutte le indicazioni sulle

diverse indagini necessarie (ecografie, esami del sangue etc.), consentendo una diagnosi precisa e interventi terapeutici personalizzati.

La diagnosi precoce e le terapie moderne (da quelle locali, a quelle sistemiche, fino ai più recenti farmaci biologici) significano un efficace controllo della psoriasi nella quasi totalità dei casi e una riduzione dell'impatto sulla sfera emotiva e sociale. Con i nuovi farmaci biologici si ottiene la completa scomparsa della malattia nella quasi totalità dei casi, con risoluzione non solo della sintomatologia cutanea ma anche dell'eventuale forma reumatica e una risoluzione dei rischi da comorbidità. Pertanto già oggi i risultati sono ottenibili con questi farmaci sono più che soddisfacenti, ma la ricerca scientifica ne fornisce ogni anno di nuovi, più evoluti, sempre più efficaci e con minori effetti collaterali.

In Italia la prevalenza è stimata tra il 3,1% e il 2,8%; in pratica gli italiani affetti dalla malattia sono tra

1,5 e 2,5 milioni. Il 10% circa dei malati è affetto da forme particolarmente gravi e nel 20-30% dei casi può associarsi l'artrite psoriasica (anche detta "psoriasi artropatica"). Nella provincia di Arezzo si stima che ne siano affette più di 3.000 persone.

Da alcuni anni il dipartimento per il diritto alla salute della Regione Toscana ha individuato i centri PSOCARE regionali e tra questi vi è il centro di Arezzo presso l'Unità Operativa di Dermatologia dell'Ospedale San Donato diretto dal dott. Antonio Castelli. Il referente medico del centro è il dott. Aldo Cuccia, l'acces-

so è garantito con prescrizione del medico di medicina generale e prenotazione al CUP. Ad oggi il centro segue più di 200 pazienti affetti da forme gravi che necessitano di farmaci sistemici ed ha un ambulatorio dedicato per le forme meno gravi.

Il CENTRO PSOCARE di Arezzo, come struttura di riferimento autorizzata alla diagnosi, cura e monitoraggio di questa patologia, garantisce medici con una preparazione specifica e trattamenti mirati riconosciuti dalle più recenti linee guida della comunità scientifica internazionale.

Aldo Cuccia

**Clima Sistemi** S.p.A.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

# Un ricordo ancora attuale di Paolo VI

La fotografia che ritrae don Albano Fragai stringere la mano a Papa Paolo VI e che compare nel libro recentemente presentato a S. Marco in città, evoca in me significativi ricordi.

Nel settembre del 1954, a dieci anni, Lupetto dell'A.S. C.I. di Monza, facemmo corona all'ingresso dell'arcivescovo Giovanni Battista Montini nel duomo di Milano.

Nel 1960 il Cardinale che aveva decisamente aperto ai laici della grande diocesi lombarda, la partecipazione alla vita ecclesiale, per riconoscere segnatamente allo scoutismo, sino ad allora marginato

lizzato dalla gerarchia, perché ritenuto in competizione con l'Azione Cattolica, la peculiare valenza educativa, partecipò alla giornata di formazione, in "Burigozzo", per noi giovani Rovers in servizio nell'Associazione.

Nel 1962, con le vacanze estive, andando in motorino con i miei compagni di scuola, a Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni XXIII, siamo fermi al passaggio a livello, vedo sopraggiungere la vettura dell'arcivescovo. L'immagine mi è viva, con la cotta bianca, sulla purpurea veste e la croce pettorale che spicca sulla mantellina cardinalizia, il futuro papa si avvicina a quanti, in impaziente

attesa, sorpresi per l'incontro riverenti lo salutano ed a tutti, noi ragazzi compresi rivolge la parola; mi pone la domanda un po' scontata: "Com'è andata con la scuola?", imbarazzato confesso: "rimandato a settembre!". (All'epoca usava ancora l'esame di riparazione). Di questo nuovo Beato mi ha colpito, nel 1963 quando fu eletto pontefice, la sua azione rivolta, nel completare l'opera conciliare, alla essenzialità liturgica ed alla creatività dei laici.

Egli volle coinvolgere gli architetti contemporanei nella moderna progettazione dei luoghi sacri, divenendo "nuovamente amico degli artisti", così ravvivando l'antica esperienza del mecenatismo papale che, nei secoli, ha arricchito l'Italia di tanti tesori.

Nel 1975, con due pulman, don Antonio Mencarini ci portò

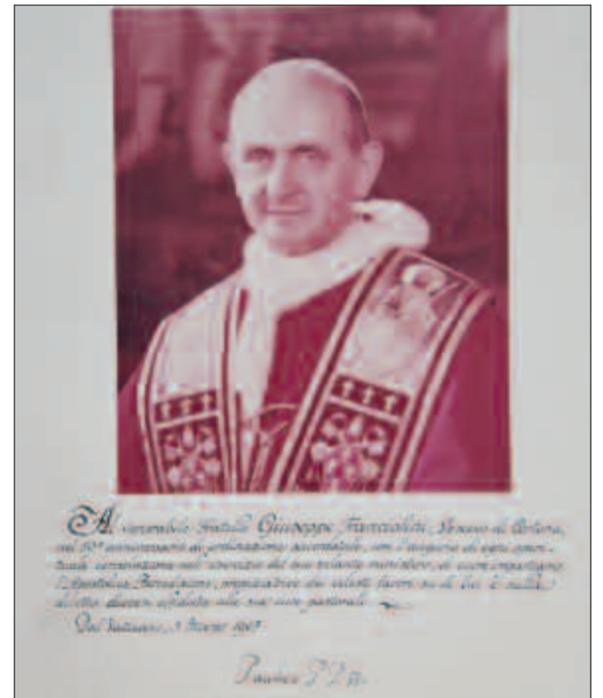
con gli scout cortonesi a S. Pietro ove, complice Mario Cherubini, all'epoca all'Economato vaticano, partecipammo alla Messa giubilare, proprio accanto all'altare papale; c'era anche Patrizio (il Popi) che lupetto nel branco "le vecchie mura", smarrito nella folla, si orientò dritto all'obelisco, mentre la neonata Beatrice fu allattata da mamma lupa (akela) nel corpo di guardia della gendarmeria svizzera.

Queste occasioni d'incontro con il Beato Paolo VI, suppre avvenute in un contesto pubblico, mi hanno lasciato un ricordo vivo di un Papa che avendo avuto origine e formazione in una famiglia cattolica bresciana, va ricordato per aver perseguito l'apertura al nuovo ed al moderno, riconoscendo alla scienza un ruolo "a beneficio dell'uomo ed alla solidarietà inter-

nazionale" il ruolo "salvifico" della pace, esplicitato sia nell'ecumenismo tra le chiese che nello storico discorso all'Onu del 1964.

La sua figura ascetica, persino

modo di ascoltare nel duomo di Monza, il suo doloroso interrogativo circa la tragedia ferroviaria che in un'alba nebbiosa aveva portato via molte vite di pendolari



La sua figura ascetica, persino modo di ascoltare nel duomo di Monza, il suo doloroso interrogativo circa la tragedia ferroviaria che in un'alba nebbiosa aveva portato via molte vite di pendolari

S. Marco in Villa celebra il suo parroco don Benito Chiarabolli

## La Beniteide: da seminarista a santo

Nell'ultimo week end del mese di settembre, in una serata conviviale molto ben organizzata e simpaticamente riuscita, la comunità di S. Marco in Villa si è stretta attorno al suo parroco don Benito Chiarabolli per festeggiare il decennale di ministero pastorale da lui svolto nella parrocchia dopo la scomparsa del compianto don Dino Zacchei.

L'anniversario, curiosamente, ha coinciso con la ricorrenza del cinquantenario della nomina di don Benito a parroco del Riccio, dove per molti anni, 14 per l'esattezza, svolse efficacemente il suo ministero sacerdotale, entrando nel cuore e nella simpatia di quella comunità.

Nell'occasione le vicissitudini della vita di don Benito hanno avuto, come i grandi eroi del mondo antico, i suoi aedi nel canto ce-

serata è stato il dott. Carlo Roccantini, il cui sodalizio con don Benito risale ai tempi della sua giovinezza, e si è protratto più a lungo.

Con la consueta brillante verve, frutto di una ispirazione fresca e spontanea, sempre acuta, intercalata da sapide battute di natura sportiva, Carlo, l'Omero nostrano, ha riletto passi di poesie celebrative dei successi, e degli insuccessi, riportati da don Benito nel suo periodo "ricciaiolo": dal grande merito di essere stato il primo sacerdote in Italia ad aver fondato un Consiglio Parrocchiale di laici a cogestire la parrocchia, ai restauri del santuario di Sepoltaglia, alle iniziative agricole condotte sui terreni del Beneficio della chiesa del Riccio (don Benito, ci ha ricordato Carlo, veniva affettuosamente chiamato Peperon de' Peperoni), alle iniziative sociali ed agli "scontri" politici in tema di divorzio ecc.

Al mitico Carlo hanno fatto seguito le letture del "poeta feroviere" Gino Zucchini con una sua poesia che celebrava simpaticamente il 25° anniversario sacerdotale di don Benito a Camucia e le rocambolesche avventure raccontate poi da Rolando Bietolini (non sta a noi giudicare sulla veridicità o meno di quanto narrato) sul periodo seminarista e di "primo" prete di don Benito, in particolare alle prese con la fastidiosa tonaca, che era la "divisa" dei preti di un tempo.

Se a questa atmosfera di simpatia e di allegria (inframezzata da inevitabili momenti di sincera commozione) che è aleggiata per tutta la durata della manifestazione, si aggiunge che le portate confezionate dagli addetti alla parte



Il "santino" di S. Benito edito per l'occasione

lebrativo dei contemporanei poeti dialettali nostrani, Rolando Bietolini, Carlo Roccantini, Giacinto Zucchini, che ne hanno ricordato le "gesta" in poesie scritte in passato per varie occasioni e sapientemente riesumate e brillantemente



Il nostro eroe e i suoi aedi

recitate dagli stessi autori. (Piace ricordare che i testi e il resoconto dettagliato della serata hanno avuto un simpatico memoriale in una pubblicazione digitale domestica dal titolo "La Beniteide - da seminarista a Santo - ovvero le mirabolanti avventure, e disavventure, di un piccolo grande prete").

Ovviamente il mattatore della

culinaria, encomiabilissimi sotto tutti i punti di vista, sono state più che ottime per qualità (non sono mancati gli "strozzapreti") e quantità, si può dire che la serata dei festeggiamenti a don Benito è perfettamente riuscita. Ancora grazie a tutti e grazie a don Benito!

S. V.

## Un nuovo magistrato o un magistrato "nuovo"?

La risposta migliore al quesito in incipit, credo che la si possa ritrovare nelle parole che il Governatore della Misericordia "S. Maria delle Grazie" di Camucia-Calcinai ha pronunciato all'atto dell'insediamento del nuovo Magistrato, come scaturito dalle elezioni tenutesi il 20/9/2014.

Prima ancora di "prendere" contezza e certezza dell'importante ruolo cui il Magistrato lo ha chiamato, Alessandro GRAZZINI ha voluto ringraziare chi, come il Governatore uscente e l'intero Magistrato precedente, ha e hanno voluto e saputo mettere in essere ai fini di una sempre migliore e maggiore "crescita" della Confraternita; in particolare, il suo sguardo ha "abbracciato" per un attimo l'intero complesso della nostra sede, quasi a voler puntualizzare fisicamente la, o meglio, le realizzazioni che il Governatore e il precedente Magistrato hanno messo in atto, a cominciare dagli importanti ed onerosi lavori di ampliamento della sede stessa.

Come detto, nei primi giorni di Ottobre il nuovo Magistrato ha svolto le sue riunioni iniziali, esplicitando le funzioni e le mansioni che lo Statuto della Confraternita assegna all'organismo in parola come suoi primi atti. E, come prima deliberazione assunta, si è proceduto alla nomina delle cariche funzionali che sono risultate essere:

- 1 GRAZZINI ALESSANDRO: Governatore
- 2 MARCHESINI EMANUELE: Vice governatore
- 3 SBARRA ANTONIO: Consigliere segretario
- 4 MARZOTTI GIULIA: Consigliere Amministrativo
- 5 MENDICHI FULVIO: Consigliere
- 6 TERTULLI SESTILIO: Consigliere
- 7 CATANI GIUSEPPINA GABRIELLA: Consigliere
- 8 PIOMBINI VANNA: Consigliere
- 9 GIULIANI FABRIZIO: Consigliere
- 10 PETRUCCI SILLANO: Consigliere
- 11 SORBI ELEONORA: Consigliere
- 12 MATTEASSI FRANCO: Consigliere
- 13 LAZZERI MARIO: Consigliere

Nella stessa tornata elettorale si è provveduto ad eleggere i nuovi componenti degli altri due Organi previsti dal vigente Statuto, *Collegio dei sindaci revisori* nelle persone di:

- CATTELINO MARIO FELICE: Presidente; BORDONI PAOLA: Membro; AMORINI EMILIO: Membro.  
*Collegio dei Proviviri*  
COCCI UMBERTO: Presidente; CALZINI FRANCESCO: Membro; MATAS-

SI GUIDO: Membro.

Infine il parroco di Camucia, don Benito Chiarabolli è stato riconfermato nella carica di Correttore Spirituale e il dott. Marco Gallinella in quello di Coordinatore Sanitario.

Espletati gli obblighi statutari prescritti come avvio dell'attività del Magistrato, adesso ai suoi componenti spetta il compito e l'onere, non certo agevoli o agevolabili, della "gestione" della complessa struttura come in essere. E, si badi bene, ciò va a calettarsi in una tempe politica e socio/economica segnata da tagli ai finanziamenti del welfare che non possono non ricadere sulla stessa gestione economica della Confraternita, come evincibile dal rilevante calo dei servizi demandati dalla locale ASL e dalla inferente ricaduta finanziaria sulle nostre casse contabili.

Inoltre, resta - e da molti anni - la questione del ricambio generazionale dei Volontari Attivi, vero nerbo portante della struttura perché reali ed, ahimè, soli agenti effettivi dei trasporti sopra segnalati. Per fortuna, da alcuni anni lo stesso istituto del Servizio Civile ci dà una mano rilevante fornendo giovani che svolgono le mansioni che il servizio Civile in atti prevede: peraltro, almeno fino a Novembre 2014, sono solo due i giovani che sono assegnati alla nostra Confraternita per tali mansioni con ottimi risultati, per quanto attiene all'impegno profuso ed alle capacità palesate. Purtroppo è recente nota degli Organi Competenti che per il prossimo esercizio 2014/2015 ci è stata assegnata una sola unità per tale Servizio e il vecchio adagio che fa combaciare necessità con virtù deve valere anche in tal frangente!

Ma il nuovo Magistrato, che è "nuovo" solo per la presenza di alcune persone new entry ma non è nuovo per quanto attiene al progetto che gli ha fatto volontariamente assumere tale onere, è ben consapevole del percorso irto di difficoltà che lo attende. La nuova "linfa" appena palesatasi è stimolo e vigoria a proseguire nel cammino da altri - e prima e, forse, meglio - intrapreso: ed è con tale spes che auspichiamo la collaborazione dei cittadini, del territorio, delle Istituzioni a che quel progetto avviatosi molti decenni fa veda il suo compimento e la sua realizzazione.

E se ciò avverrà, non possiamo che dire: *...che Dio ve ne renda merito...*

Per il Magistrato  
Antonio Sbarra

severa fu testimone, sino dagli anni della Segreteria di Stato con Papa Pacelli, di tanti avvenimenti tragici che hanno segnato il XX secolo, l'ultimo dei quali poco prima della sua scomparsa, fu l'assassino del suo amico Aldo Moro.

In quella tragica circostanza condivise con i fedeli "l'ineffabile dolore con cui la tragedia soffoca la nostra voce".

Nell'inverno del 1961 ebbi

tra queste anche quelle di alcuni miei compagni di scuola.

Domenica 19 ottobre 2014, in contemporanea con la sua beatificazione l'immagine con dedica autografa di Paolo VI, per concessione di Andrea Rossi, è stata esposta nella Chiesa di Pietraia, si tratta della apostolica benedizione nel 50° di sacerdozio a mons. Giuseppe Franciolini, ultimo vescovo di Cortona.

Francesco Cenci



## Solennità di tutti i Santi

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

"Madre di Santi, immagine della città superna/del sangue incorruttibile conservatrice eterna..." così canta il Manzoni nell'inno sacro della Pentecoste. La liturgia della Chiesa oggi apre la porta del cielo e ci fa contemplare la Gerusalemme celeste: miriadi di santi, beati di contemplare il volto di Dio, avvolti nella sua gloria.

Di tutti i ceti, di ogni età, lingua, popolo e nazione. Alcuni, per dir così, sono "nati santi", nel senso che sono stati sempre buoni, e però hanno camminato assiduamente sulla via della santità; altri vengono dall'esperienza del peccato; "convertiti", si sono incamminati sulla via di Dio cambiando vita. Pensiamo a san Paolo, sant'Agostino, san Francesco d'Assisi, sant'Ignazio di Lojola, Charles De Foucauld e tantissimi altri.

C'è qualcosa che li accomuna tutti: l'amore di Dio e ai fratelli; c'è qualcosa che distingue ciascuno: in Dio non esiste la clonazione; per ognuno ha avuto un suo progetto, così come lo ha su ciascuno di noi.

Noi ci rallegriamo, li preghiamo, ma soprattutto ci sono dati quali modelli che ci sollecitano alla perfezione della carità. I santi non sono quelli che compiono miracoli; talvolta il Signore gli concede questo dono che manifesta la santità, ma non è il costitutivo della santità. La santità consiste nel fare la volontà di Dio, la sola volontà di Dio, pazienti fino all'eroismo, misericordiosi, miti, costruttori di pace fino all'eroismo. A buon vedere, i santi sono i più grandi intelligenti della storia;

hanno ben capito ciò che veramente è importante; sono i più grandi sofferenti e però anche le persone più liete; sono i più grandi benefattori dell'umanità, in tutti i sensi; i più grandi eroi: hanno vinto la battaglia più difficile, contro il proprio orgoglio ed egoismo.

Sono nostri amici, fratelli; intercessori per noi. Trepidano per la nostra salvezza. Qualcuno ha detto che per questo non sono ancora pienamente felici. Santa Teresa del bambino Gesù scrisse: Voglio passare il paradiso col fare il bene sulla terra. Madre Teresa diceva: In paradiso voglio stare in un angolino, così da poter correre giù a fare del bene per le anime.

La Chiesa ce li propone come modelli di vita cristiana: impastati di carne e di sangue come noi, e però si sono arresi alla grazia che li ha santificati.

La santità è sinergia di grazia e di buona volontà. Lo Spirito Santo ha fatto il resto. Persone contro corrente, per questo spesso incomprese e anche perseguitate. Che mostrano la vittoria del bene sul male, della luce sulle tenebre, della grazia sul peccato. Che possiedono una colonna vertebrale ben salda. Non conosco santi melensi/molluschi. Ma coraggiosi, tenaci; colmi di ardore e di ardore. Ci additano il cielo; ci attendono lassù. Siamo sollecitati dal loro esempio.

La più grande carestia è la mancanza di santi. C'è una sola tristezza per il cristiano, quella di non essere santo. La via della santità è la via della felicità.

# Lezione di Comportamento Ambientale

Alcuni giorni fa gli addetti alla Manutenzione Stradale hanno tagliato l'erba, su bordi e fossi di alcune strade nel nostro territorio cortonese. Direi che (gli Addetti), hanno cercato di fare del loro meglio tagliando o macinando l'erba

che invadeva i bordi delle strade. Io abito a Pergo dove la Strada Provinciale Val di Pierle è la principale via di comunicazione per uscire ed entrare nella Val d'Esse. Ho detto che gli Addetti hanno fatto del loro meglio, ma lo spettacolo che si è

presentato è stato desolante come tante altre volte. Prima si vedeva l'erba alta e dava un senso di abbandono, di eccessiva trascuratezza, dopo aver "macinato" l'erba abbiamo visto che la nostra maledeucazione al rispetto dell'ambiente è anco-

ra molto attiva. Era sufficiente dare un'occhiata lungo i fossi, i bordi delle strade, anche la Provinciale Val di Pierle dove si potevano vedere decine di pezzi minuti appartenenti prima del taglio, a bottiglie di plastica, pacchetti vuoti di sigarette,

giornali vecchi, altre schifezze gettate al volo dai finestrini delle auto, ed altri mezzi di passaggio. Tanto si pensa che la strada è di tutti quindi equivale a nessuno e se di nessuno, possiamo lasciarci ciò che da fastidio in macchina. E' faticoso portare a casa una bottiglia vuota, dovremmo inserirla nell'apposito contenitore, il quale si trova ad almeno 20-30 metri da casa... meglio lanciarla dal finestrino si fa prima e se siamo bravi neppure si vede, perchè va a finire nel fosso o nel ciglio della strada dove l'erba alta la nasconde alla vista. Siamo in molti ad applicare questo concetto, mentre a casa nostra, sul nostro giardino lindo e ben curato, non ci lasciamo mai una cartina che il vento malefico ci ha portato. La strada non è di nessuno? E' il giardino di tutti ed è proprio per questa ragione che dovrebbe essere pulita quanto il nostro giardino, anche di più se vogliamo rispettare la natura la quale ci concede una cosa molto preziosa: la vita! Gli altri "Consimili" i quali viaggiano su quella strada, hanno il diritto di circolare come noi e hanno il dovere di non sporcare come non lo dobbiamo noi. A quanto abbiamo visto fino ad oggi, è pura utopia sperare di vedere i fossi e i bordi delle strade privi di rifiuti. Ed ecco che arrivano silenziosamente delle persone le quali hanno per attrezzatura un paio di guanti, un sacchetto di

alcuni anni pazientemente puliscono dove noi sporchiamo in modo eclatante, con un disinteresse marcato verso la natura, la quale ha iniziato a ribellarsi. Yvonne ed Enrico Boni, abitano a Pergo; Sandra e Rudy Chiarandini a Cortona. Con il loro silenzioso esempio danno le-



zioni di Educazione Ambientale. Avete notato i cognomi? Sono di origine italiana i loro nonni, come tanti altri italiani a suo tempo emigrati in America, alla ricerca di lavoro e fortuna. Dobbiamo andare anche noi in America per imparare a rispettare il nostro ambiente? Se cominciamo a riflettere ci vergogniamo un pochino, però continuiamo nei nostri bravi lanci... ho visto già qualche nuova bottiglia, qualche nuovo pacchetto di sigarette vuote e così via. Non siamo in grado di tenere un controllo comportamentale verso l'ambiente, siamo molto lontani dall'obiettivo Natura, ma abbiamo la possibilità di redimerci: la strada, la piazza, l'erba e gli alberi dei giardini pubblici, sono di tutti non di nessuno e dovremmo apprezzare, difendere tutto ciò. Se vogliamo essere rispettati, dobbiamo anche noi rispettare gli altri; rispettando l'ambiente, condoviso o non, rispettiamo gli altri e abbiamo la possibilità di vivere meglio tutti quanti.

Con stima e riconoscenza, Grazie Yvonne, Sandra, Enrico e Rudy, ci avete regalato una bella Lezione di Comportamento Ambientale. Si uniscono al grazie: don Giuseppe Corbelli Parroco di Pergo, il FAI sezione di Cortona e tutta la popolazione sensibile al rispetto dell'Ambiente. Le Istituzioni del nostro Comune, gentilmente hanno preso già visione di questa scrittura, e tengono a precisare che la nuova Amministrazione si sta muovendo per sensibilizzare i cittadini a rispettare l'ambiente. E' sicuramente un'impresa difficile, quindi grazie alla Giunta, in particolare al sindaco Francesca Basanieri e l'Assessore all'Ambiente Andrea Bernardini per competenza amministrativa.

Ivo Ferri



## Rifacimento marciapiede sulla strada per S. Maria Nuova e rifiuti...

Durante i lavori per il rifacimento del marciapiede, strada per S.Maria Nuova a Cortona, qualcuno si è "divertito" ad usare come "discarica" la vecchia fonte con i lavatoi. Spesso, se non sempre, mentre le varie ditte si aggiudicano i lavori pubblici, nessuno degli amministratori controlla, tutti so-

no liberi di fare quello che vogliono, a differenza dei cittadini. Tuttavia, i danni all'immagine di Cortona, quindi al turismo sono evidenti, con varie situazioni al limite della decenza. Lasciare come in questo caso i sacchi del cemento direttamente nel lavatoio, storico e opera di importanza a-

tistica, nella parte alta della strada, dimostra la latitanza negli stessi controlli.

L'amministrazione comunale, così facendo, dimostra di non a-

guardia, anzi dobbiamo intensificare i controlli, togliere le criticità, tenere la città pulita, sempre che a questi "signori" interessi Cortona...



Sacchi nel lavatoio

mare il territorio, un turista che si affaccia e nota questo scempio, non può che avere un ricordo non certo buono della sua visita a Cortona, almeno sul fatto della pulizia. Non dobbiamo abbassare la

Se non manteniamo un livello ottimo di pulizia, rischiamo di far crollare le presenze turistiche, con un danno incalcolabile per l'economia locale.

Luciano Meoni



## Basilica S. Margherita e Fortezza: degrado area verde

Già nella primavera del 2013 i militanti di Lega Nord Cortona, dopo aver più volte denunciato il degrado e la sporcizia nell'area verde circostante la Basilica di Santa Margherita e la Fortezza del Girifalco, indossarono la tuta da lavoro e andarono in prima persona a ripulire la zona.

Purtroppo, dopo un primo periodo in cui l'amministrazione comunale ha mostrato di interessarsi maggiormente del problema, la situazione è oggi tornata ai limiti della decenza.

Abbiamo trovato cartelli divelti, bottiglie di vetro, contenitori di plastica, preservativi, in una delle poche zone del centro storico che potrebbero essere adibite

ad area picnic per i turisti e che invece soprattutto di notte è frequentata da coppie e balordi.

Torniamo a chiedere una manutenzione più costante della zona alta di Cortona da parte dell'amministrazione comunale, ripromettendoci, in caso contrario, di tornare direttamente sul posto.

Tutti dovremmo amare di più la nostra Terra e renderla più accogliente sia per noi stessi che per i turisti, che da tutto il mondo vengono a visitare Cortona.

**Marco Casucci**  
Commissario Provinciale  
Lega Nord Arezzo  
**Nicola Mattoni**  
(della sezione  
di Lega Nord Valdichiana)



## Abbiamo detto no

Più di qualsiasi commento contano i numeri ed i numeri dicono inequivocabilmente che:

BILANCIO CONSUNTIVO 2013	di	PREVISIONE 2014
I. M. U.	€ 4.895.745,35	€ 4.970.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 110.946,73	€ 140.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 1.250.000,00	€ 2.250.000,00
TASSA RIFIUTI (Tares)	€ 3.396.310,21	€ 3.582.225,00
T.A.S.I.	€ 0	€ 1.180.000,00
TOTALE	€ 9.653.002,29	€ 12.122.225,00

TASSE COMUNALI € 2.469.222,71 in PIU'

NOI ABBIAMO VOTATO CONTRO!!

Gruppo consiliare Forza Italia Cortona

*Abella poesia*

## La città delle lacrime

Dedicato al nonno Gigi Bruni

La città piange per te,  
E non si capisce il perché  
sei su ogni cuore,  
Nonno... ti riempio d'amore,  
Il più grande dolore per noi;  
Io ti ripenso e poi...  
Io ho un'amore immenso,  
E io ancora ti penso.

Della città di Cortona,  
Tu eri la grande corona,  
E a Cortona manifesti,  
Nei dintorni siamo tristi.  
Questa poesia con le rime,  
è la città delle lacrime.

Edoardo Bettacchioli



## Nuovo coordinatore del Circolo

La scorsa settimana sono stati rinnovati gli organismi del Circolo SEL Cortona, il coordinatore Enrico Gustinelli che è entrato a far parte della Giunta Comunale di Cortona ha lasciato l'incarico ritenendo incompatibili i due ruoli. Alla carica di Coordinatore del Circolo è stato eletto Federico Rossi di anni 22, studente universitario di Scienze Politiche. Della Segreteria fanno parte: Viti Gabriele, Neri Giuseppe (Pino), Mari Gigliola, Gedeone Arianna, Tarquini Mirco, Tarquini Alice, Alfredo Mariottoni e Giancarlo Cateni. Con questa organizzazione punta a rafforzare il ruolo del mondo giovanile all'interno del Partito e nel contempo a consolidare il lavoro del partito stesso nel

territorio. Anche a Cortona si sentiva la necessità di un profondo rinnovamento della politica che però sia capace di far riferimento ai grandi valori della solidarietà sociale e della rappresentanza democratica e civile del paese.

La presenza in Giunta Comunale di SEL racchiude anche questo significato.

La prima iniziativa politica organizzata dalla nuova segreteria si terrà il 06 Novembre a Camucia e si svilupperà attraverso una tavola rotonda sui temi dell'emergenza occupazionale e giovanile, cui parteciperanno esponenti della politica, del mondo imprenditoriale e sindacale.

p. La Segreteria  
Pino Neri



Enrico e Yvonne Boni

plastica e tanto amore per la natura. Con tanta pazienza si piegano nei fossi e raccolgono centinaia di frammenti appartenenti a vari oggetti macinati insieme all'erba. Nel giro di pochi giorni la nostra "Provinciale Val di Pierle ha cambiato aspetto... come altre strade della zona. Pulite come in una favola, con la differenza che finisce male, a giorni saremo di nuovo come eravamo... Sono quattro persone che hanno pulito tutto, quattro amici che amano e rispettano la natura in modo esemplare: una coppia proveniente dagli USA ed una dal Canada. Sono alcuni anni che vivono in Italia, e da

## NECROLOGIO



VI Anniversario  
22 ottobre 2008

## Dino Vinerbi

Nel sesto anniversario della sua scomparsa la figlia, la moglie, le sorelle lo ricordano con immutato affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**  
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Quinta e sesta giornata dei nostri campionati dilettantistici

# Cortona Camucia quarta in classifica

Il Terontola resta purtroppo nei bassi fondi, in sei partite disputate conquista solo cinque punti. Fratta e Fratticiola sono appaite a sette punti, mentre il Montecchio resta a sei punti avendo subito due sconfitte consecutive.

## Prima Categoria

In questo campionato, dopo 6 giornate, si presume che ci sia già la classica squadra ammazzatutto.

L'Olimpic Sansovino la fa veramente da padrone; sei partite, altrettante vittorie, 18 punti, 13 reti fatte e soltanto 2 subite. Questi numeri danno subito l'immagine di che pasta sia fatta questa compagine di recente fusione, tra la vecchia Olimpic '96 di Ciggiano e la nuova squadra del Monte.

Tallona a due punti la squadra savinese, il Talla; a 11 punti segue l'Alberoro, poi a 10, il Cortona e la neo promossa Sulpizia.

Le 5 squadre che chiudono la graduatoria sono, Cesa e Terontola con 5 punti, Orange Don Bosco e Fonte Belverde 4, chiude l'Olimponte a 3.

## Seconda Categoria

### CORTONA

Questo campionato fino ad ora è stato dominato da una squadra della Valdichiana, il Tegoleto, che in questa stagione sportiva cerca di risalire nella categoria superiore.

Attualmente la squadra allenata da mister Gennaioli, ha vinto tutte e sei le gare e si trova in testa con 18 punti, 11 reti fatte e solo una subita. Al secondo posto ci sono il Montagnano e il S.Firmina con punti 14, quindi con 12 il sorprendente Pieve al Toppo.

Fratticiola, Fratta, Atletico

Piazze e Arezzo Academy, con 7 punti rasentano quasi la metà classifica, mentre il Montecchio con 6 punti viene a trovarsi al quart'ultimo posto.

### Prima categoria girone E

Squadra	Punti
OL. Sanvovino	18
Tall. Bibb.	16
Alberoro	11
<b>Cortona Camucia</b>	<b>10</b>
Sulpizia	10
Battifolle	9
Torrita	8
B. Agnano	7
Ambra	7
Stia	7
Poliziana	6
Cesa	5
<b>Terontola</b>	<b>5</b>
Or. Don Bosco	4
Fonte Bel Verde	4
Olimponte	3

Questo è l'andamento delle 5 squadre cortonesi.

In questo inizio di campionato, siamo solo alla sesta giornata, il Cortona, dopo un inizio scoppietante (due vittorie consecutive), si sono un po' arenati avendo pareg-

giato in casa con la modesta Poliziana, quindi subendo una batosta a Talla per 4-0, infine la bella vittoria al Maestà del Sasso con un sofferto 4-3 contro il Battifolle. La classifica vede i cortonesi a 10 punti.

Purtroppo l'imponderabile accadeva ad Arezzo nella trasferta con l'Orange Don Bosco, squadra che con un solo punto era il fanalino di coda.

Tutti pensavamo che la squadra di mister Gudini fosse alla portata degli arancioni cortonesi. Niente di tutto questo: i locali andavano in vantaggio al 15° e questa rete bastava a penalizzare la squadra ospite con la seconda sconfitta.

Veramente un peccato!

Ma non stiamo qui a fasciarsi la testa, bisogna subito concentrarsi per un'altra trasferta, quella di Badia Agnano, in un ambiente assolutamente non dei più facili.

### TERONTOLA

Per quanto riguarda il Terontola, l'andamento non troppo brillante del suo campionato era quasi previsto.

Il bravissimo e amico caro, Massimo Del Gobbo, allenatore della compagine terontolese, non può fare miracoli; l'organico giocatori è quello che è.

Si deve tentare la salvezza e, se questo avvenisse, per il mister Del Gobbo sarebbe un risultato pari a come se avesse vinto il torneo.

Ci sarebbe da aggiungere, che l'amico Massimo, visto i giocatori che aveva in organico e dal momento che aveva accettato di allenare questa squadra, probabilmente sperava e certamente spera ancora fortemente di salvare questo Terontola, che a noi che scriviamo in questo giornale sta molto a cuore.

L'allenatore dovrà fin da ora fare di necessità virtù, cercando sempre di mantenere la sua navicella in acque sempre più tranquille.

I risultati non positivi delle ultime due gare, prima la sonora sconfitta per 4-2 subita in casa con il modesto Stia, quindi il punto preso a Battifolle, per 1-1, sono un viatico necessario per continuare a lavorare sperando di risalire in classifica.

Restiamo fiduciosi per un risultato positivo nella partita che il Terontola giocherà prossimamente al Farinaio contro l'ostico Ambra.

### FRATTICCIOLA

Tanto Fratticiola che Fratta S.Caterina, squadre dell'ovest cortonese, sono le uniche delle cinque che nell'ultima di campionato disputata, hanno riportato la vittoria.

La Fratticiola ha rimandato sconfitta la Monterchiese per 4-1, rifacendosi del precedente incontro perso in quel di Spoiano per 4-2.

Adesso con 7 punti in classifica, il team di mister Giannini si sentirà più motivato.

Ma la squadra non può star tranquilla perché i giallo rossi, nel prossimo turno dovranno affrontare la difficile trasferta a S.Firmina, squadra che attualmente occupa il 2° posto in classifica con 14 punti condiviso con il Montagnano.

### FRATTA S. CATERINA

Risorge finalmente la Fratta,

che nelle ultime due gare riesce a fare l'empiein, prima vince per 2-1 tra le mura amiche nel derby contro i cugini del Montecchio, quindi va a vincere per 3-1 nella trasferta di Palazzo del Pero.

Dopo aver conquistato un solo punto nelle prime 4 partite adesso si trova con 7 punti e raggiunge quasi la metà della classifica.

Siamo lieti di questa forte ripresa dei ragazzi di mister Tavanti.

Non credevamo che l'organico rosso verde, dopo le prime quattro, fosse tutto da buttare.

Fin dal prossimo turno la Fratta affronterà un calendario abbastanza in discesa; prima se la vedrà al Burcinella contro il derelitto Vitiano (zero punti), quindi dovrà affrontare la trasferta di Bettolle, squadra ormai nobile decaduta, pertanto abbordabile.

### MONTECCHIO

Resta da parlare del Montecchio, che purtroppo rimedia due sconfitte consecutive, 2-1 nel derby con la Fratta, quindi in casa, 3-1, contro la sorpresa del campionato, il Pieve al Toppo.

C'è di bello che nell'entourage montecchiese c'è ancora molta fiducia.

Parlando pochi giorni fa con il mio carissimo amico Alfredo Mariotoni, ormai da tutti reputato factotum di questa società, ci ha detto che crede ed è fiducioso sulla sua squadra.

Indipendentemente dalla speranza espresse rimane questo tran tran di scarsi risultati.

La vediamo dura risalire la china, ma speriamo di sbagliare e che tutto proceda nel migliore dei modi.

Nella prossima gara, il Montecchio avrà un altro turno casalingo e questa volta dovrà sfruttare al massimo la buona occasione. Scenderà all'Ennio Viti, il Bettolle, squadra a cui è rimasto soltanto il Blasono.

### Terza categoria

Il torneo di Terza provinciale aretino è arrivato alla quinta giornata di andata.

Le "nostre" due cortonesi veleggiano sempre in un modesto, quanto desolato fondo classifica.

Non voglio scoraggiare le due partecipanti, che non fanno poco, visti i tempi di vacche magre, a competere con altre società di livello ben diverso.

Erano altri tempi quando le cortonesi di terza erano ben 5. C'erano anche a quei tempi alcune squadre materasso, però tra le nostre vi erano anche quelle che lottavano per la promozione.

A quei tempi ci divertiva anche la Terza Categoria.

A proposito, ci sorge spontanea la domanda: oggi si stanno divertendo gli sportivi di Pietraia e Monsigliolo?

Pensiamo proprio di no ma ognuno è padrone di fare come gli pare!

### PIETRAIA e MONSIGLILO

Attualmente nella quinta giornata la Pietraia è a quota 4 punti.

Il Monsigliolo si trova a 3.

Nelle ultime gare disputate, la Pietraia ha perso per 1-0 a Chitignano mentre il Monsigliolo ha subito una sconfitta più sonante per 3-0 ad Arezzo contro la Tuscar.

Danilo Sestini

## Lo stage di Krav ricordando un amico...

Ci sono momenti in cui è facile commuoversi, uno di questi è stato durante la consegna dei diplomi di istruttore di 1° livello di Krav Maga al termine di tre giorni di intenso allenamento culminati con l'esame di Domenica mattina. La lacrima a stento trattenuta non è stata per la soddisfazione peraltro legittima di aver terminato un duro percorso iniziato qualche anno e tanti lividi fa, ma perché il maestro Jean Michel Lerho (ex militare paracadutista Belga) su suggerimento di Denis Pucci (istruttore presso la Body)

le". A queste persone sono stati messi a disposizione una quantità di attrezzi sempre maggiore e varia per poter svolgere insieme ai più bravi istruttori di questa disciplina una serie infinita di esercizi per migliorare il fisico in salute ed estetica. Per informare di quanto è stato già fatto, delle idee future, di come si sviluppa e si evolve il nostro mondo del fitness è stata creata tra i gruppi una pagina Facebook

(<https://www.facebook.com/groups/122474159664/#!/groups/122474159664/>) (che ha superato i 4500 iscritti) dove viene riportato



Enrico con l'istruttore Denis

aveva fatto preparare e consegnato al gruppo anche il diploma (alla memoria con dedica) del nostro compagno e amico Enrico Piomboni scomparso qualche mese fa. Se il destino non avesse deciso diversamente sarebbe stato anche lui tra quelli che con impegno si sono conquistati questo riconoscimento.

Lo stage fa parte del programma di aggiornamento e di ricerca di nuove soluzioni da proporre in campo fitness che è una delle priorità della palestra Body.

Oltre al Krav Maga il cui protocollo prevede anche lezioni di utilissima difesa personale per donne, nelle due settimane precedenti Giuliana Moretti (già insegnante Bokwa) si è recata a Terni per specializzarsi nei nuovi passaggi di questa disciplina che sta andando forte nelle palestre di tutto il mondo. Tra le attività fisiche che incuriosiscono di più il "Suspension Training" non è comunque più da considerarsi una novità ma un corso che da tempo allena e diverte moltissimi appassionati della ginnastica "funziona-

tutto quello che può interessare gli sportivi attivi del nostro Comune che attraverso questo servizio sono sempre in contatto e aggiornati su: Orari corsi, lezioni, seminari e stage, obiettivi da realizzare, programmi, amici, personaggi speciali e anche qualche scherzosa divagazione. Cercatela e vedrete in foto come se la stanno cavando molti dei vostri amici e conoscenti nel fare sport constaterete che non è difficile... basta un favorevole e giusto ambiente.

Roberto Castellani

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: [tamburini@technet.it](mailto:tamburini@technet.it)

ASD Cortona Camucia Calcio

## Simone Farnetani allena la Juniores e non solo

**E'** iniziata un'altra avventura, anche quest'anno Simone Farnetani allena la squadra Juniores, quella della nuova società l'ASD Cortona Camucia Calcio, il secondo allenatore è Emanuele Tacchini; ma non solo anche i ragazzini saranno sotto la guida del giovane allenatore ed in particolare quelli dell'anno 2006; sarà aiutato in questo dal secondo allenatore, ovvero Michele Manfreda.

**Quanto è importante il lavoro nella Juniores anche per la prima squadra?**

E' di certo molto importante; lo dimostra il fatto che il lavoro svolto anno scorso ha portato un giovane nella rosa stabile della Prima squadra quest'anno. Questo vuol dire che era pronto e che avevamo lavorato bene. Anche il lavoro di Enrico Testini finalizza il lavoro svolto negli anni precedenti.

Oltre a un giovane che gioca in pianta stabile altri tre o quattro stanno dando una mano importante e la società sta puntando molto su questi giovani. Il lavoro svolto anno scorso è ripagato anche con i risultati di questi ragazzi. Cerchiamo anche quest'anno di ripeterci.

una buona collaborazione ed il lavoro in prospettiva sarà produttivo. Siamo un buon gruppo.

**Come sono andate le prime gare?**

Sinora abbiamo giocato 7 partite; nelle prime abbiamo avuto un problema soprattutto mentale che ci ha limitato come emozione



ma poi questo si è trasformato in positivo e abbiamo pareggiato la seconda e vinto tutte le altre 5; abbiamo reagito mentalmente bene in tutte le altre gare. Rimane l'obiettivo primario del mantenimento della categoria, una volta raggiunto quello vedremo cosa possiamo fare di altro.

**Campionato regionale molto selettivo, come giudichi le squadre avversarie?**

Credo che ci sia un livellamento e la difficoltà sia crescita rispet-

spinge anche noi a dare qualcosa in più.

**Quest'anno allena anche i ragazzini del 2006?**

Sì anche i piccolini del 2006. Ho preso questo impegno e credo molto in questo lavoro. Innanzitutto è un'età che non ho mai lenato, un modo diverso di trattare

dente ovvero che alcuni giocatori della prima squadra aiutassero gli allenatori del settore giovanile.

Molto interessante anche la collaborazione con il Perugia Calcio che è presente e ci fa corsi di aggiornamento.

Personalmente sono molto interessato sia perché l'età dei bambini è particolare (8 anni) ed è veramente fantastico lavorare con loro. Inoltre mi piace molto questa attività di allenare e anche con l'aiuto di Simone spero di migliorarmi e imparare molto da lui.

**Come è la collaborazione tra voi?**

Abbiamo un gruppo molto numeroso, quando sono al completo li dividiamo in due parti; il programma lo stabilisce Simone ed io seguio alla lettera le sue istruzioni, collaboriamo molto bene.

**Come stanno andando questi ragazzini?**

Molto bene. Sono entusiasti; stanno capendo le regole e l'entusiasmo di vivere una partita, un incontro. Speriamo che il campionato vada bene, si divertano e imparino soprattutto quello che è lo sport del calcio con i suoi valori.

**Riccardo Fiorenzuoli**

### Chiediamo scusa

Nel numero scorso in relazione ad un articolo dedicato all'ASD Cortona Camucia Calcio abbiamo pubblicato la foto di Stefano Del Gobbo nella certezza che fosse l'allenatore della squadra; invece era la foto di un defunto al quale abbiamo dedicato anni fa uno spazio di ricordo. Ci scusiamo con la famiglia.

il calcio. Con loro non cerchi di mantenere la categoria, con loro è come in una officina, una crescita totale, un avviamento allo sport ed in particolare al calcio, se lo vorranno o qualche altro sport. Gioco con loro con il calcio.

**Come si riesce ad interessarli?**

Faccendogli capire che è un gioco, adesso perché hanno 8 anni; limitandoli nella aggressività e competizione. Gli facciamo capire che va bene la competizione, va bene l'agonismo ma è sempre un gioco e loro devono uscire dal campo entusiasti dall'essersi divertiti con il pallone. Importante è averli avviati a livello coordinativo.

**Michele Manfreda, secondo allenatore; come si lavora con Simone Farnetani?**

E' il primo anno che abbiamo affrontato questa avventura; ci è stata proposta ad agosto dal presi-



**La preparazione è stata molto particolare ce ne vuol parlare?**

La preparazione è per me allenatore uno dei momenti più belli; vediamo i ragazzi tutti i giorni e quest'anno in particolare è stata intensa e molto aggregante a livello di gruppo.

Ci siamo allenati per due settimane mattina e pomeriggio.

La società ci è stata molto vicina e dimostra in molti modi di puntare molto su questi giovani.

La società sta valorizzando molto i giovani e questo motiva molto tutto l'ambiente ed in primis i ragazzi. Con il secondo allenatore, Emanuele Tacchini, abbiamo

to al girone di anno scorso.

Alcune squadre in più molto competitive come la Castiglione, il Figline, la Poliziana la Sinalunghe e altre. Il livello è certo più alto. Speriamo di riuscire comunque di fare bene.

**Come si trova nella nuova società?**

Avere una società alle spalle per ragazzi e allenatori è fondamentale e quest'anno la società è presente con la P maiuscola. Comporta nei ragazzi la consapevolezza di sapere che tutta quanta la società è organizzata per metterli nella condizione di fare bene. Abbiamo una gruppo di dirigenti sempre pronti e presenti e questo

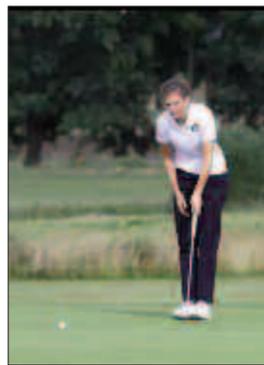
## La golfista aretina Elena Pagni vola negli Usa per la 18th Faldo Grand Final

**L**a giovane golfista aretina Elena Pagni, parteciperà al 18th Faldo Grand Final, sull' Old White TPC course di Greenbrier in West Virginia USA.

Saranno oltre 90, i ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, che disputeranno la finale che si svolgerà dal 22 al 24 ottobre 2014.

"Lo sport è sacrificio, è impegno soprattutto nel dover conciliare lo studio, che quest'anno frequento l'ultimo anno del Liceo Classico F. etarra, - dichiara con gli occhi brillanti di gioia Elena Pagni - ma avere il privilegio

di esserci, pensando a Sir Nick Faldo che ha rivoluzionato il mondo del golf, mi rende orgogliosa di rappresentare l'Italia ed un angolo della meravigliosa Toscana con il Golf Club Valdichiana, dove passo ormai gran parte del mio tempo per allenarmi, per poter affrontare



poi grandi sfide; ma un particolare ringraziamento va a mio padre Giulio, che mi ha trasmesso e condivide con me la passione di questo avvicente sport e a Federica Dassù che mi segue tecnicamente."

Elena Pagni, ha cominciato a giocare all'età di 6 anni e fa parte della squadra agonistica toscana e da quest'anno è stata convocata in nazionale per gli internazionali femminili in Danimarca.

Si è qualificata per due volte per Greenbrier e nel 2013 si è piazzata al quarto posto nel ranking nazionale femminile under 18.

**Golf Club Valdichiana**

## Cortona Volley: tanta gioventù

**E'** iniziata per il Cortona Volley un'altra stagione impegnativa; il progetto Valdichiana richiederà molte energie e dedizione totale. Carmen Pi-



mentel sarà oltretutto allenatrice anche la coordinatrice di tutto il progetto, un lavoro intenso e molto delicato.

Il progetto dovrà essere gestito attentamente sia dal punto di vista societario che di quello sportivo con la giusta accortezza e capacità, a 360 gradi.

**Ci vuol parlare di annata, cosa ne pensa?**

Quest'anno abbiamo tanta gioventù. La società ha deciso viste anche le difficoltà economiche di fare una squadra con tutto il settore giovanile in modo da ottimizzare le risorse.

Ci troviamo così a fare la serie D con giocatrici con poca esperienza e questo si è visto sin dalla prima gara ma andiamo avanti e teniamo duro.

Mi è stato chiesto di fare il direttore tecnico del settore femminile, ho accettato e stiamo cercando di fare del nostro meglio.

Abbiamo aumentato le iscrizioni del settore femminile, ne siamo contenti e recuperato una Under 16; ci troviamo così con 16 ragazze del 2000/2001 che sono parte del futuro del Cortona e del progetto Valdichiana. Tengo a precisare che le nostre atlete dell'anno passato, come Martina Barneschi, sono partite e quest'anno gioca in B1, a San Giustino e si sta comportando molto bene; anche Elvira e Diletta, in serie C, stanno dimostrando che la palestra Cortonese sa sfornare buone atlete.

**Come giudica questo campionato di serie D?**

E' Difficile in particolare per loro che sono giovani e con poca esperienza. Allo stesso tempo hanno l'opportunità di crescere e dovranno farlo in fretta.

Il campionato è molto difficile perché c'è molta gente adulta, che ha molta esperienza.

Non è potente come la serie C ma certo l'esperienza che molte delle altre squadre già hanno sarà dura da combattere.

Le nostre ragazze mancano ancora della determinazione e della cattiveria agonistica che sui punti decisivi ti fa essere superiore. Manchiamo dell'esperienza non tanto tecnicamente, ci vuole tempo.

**Cosa ci può dire della preparazione?**

Siamo in campo dal 26 agosto, abbiamo puntato sulla preparazione fisica, anche per prevenire gli infortuni visto che sono atlete

molto giovani; forse sono mancate 2/3 atlete ma comunque abbiamo cominciato con un buon numero, tutte quelle che possiamo utilizzare in serie D.

Il lavoro tutti insieme è durato sino al 15 settembre, dopo abbiamo diviso la rosa in due di queste queste 18 e messe insieme alle ragazze che sono arrivate dal Castiglione Fiorentino che rientrano nel progetto Valdichiana e che io conosco e avevo già allenato.

Quindi in pratica le conosco più o meno tutte, e loro conosco me, il lavoro in questo modo è molto più facile. Hanno molta voglia di allenarsi (4 volte a settimana) e si stanno impegnando molto, tutte quante. Alla fine del girone di andata dovremmo avere dei buoni risultati.

Questo gruppo è bellissimo ma manca di una leader che faccia crescere in fretta tutte le altre e sappia gestire i momenti più difficili.

**Delle altre squadre cosa ci può dire?**

Nel Progetto Valdichiana poi c'è un'altra squadra interessante, il primo gruppo Under 16 che si allena a Cast. Fiorentino e che è molto promettente, anche alcune delle nostre sono andate là, la Viola e la Tani.

Tutte le squadre giovanili, Under 13 e 12 e i Cas e sono interessanti comunque, un grande impegno gestirle tutte, ma un progetto davvero interessante.

**Tante squadre da coordinare, riesce a farlo bene?**

Si tutto sommato è stato molto difficile a settembre ed anche i primi giorni di ottobre, ma piano piano riesco a coordinare meglio tutte le cose. Il difficile è fare in modo che tutti i gruppi "parlino" la stessa lingua.

Il volere della società è importante, stiamo lavorando bene. Dobbiamo uniformare il lavoro di tutti gli allenatori e creare un unico metodo, ci vuole tempo ma ce la faremo.

La mia assistente è sempre Mariangela Pascucci, poi abbiamo Lucio Rapini, quindi Muconi; quindi Maria Chiara Tribbioli con la Under 16 e poi tutto il Cas con Elvira e tre ragazze dell'Under 18 (Stella, Giulia e Chiara) per il futuro. Stiamo lavorando per il presente ma soprattutto per il futuro.

Il preparatore è Stefano Livi, fondamentale.

Un bel numero di ragazze su cui lavorare e sono certa che faremo bene.

Tutto l'impegno è molto stancante però mi piace molto; mi piace l'idea di crescere queste ragazze ed il progetto Valdichiana in prospettiva è ottimo.

L'obiettivo è far crescere tante atlete alcune delle quali potranno andare a giocare anche lontano da qui; vorrei riuscire a crescerle e che poi possano riuscire ad andare a fare altre esperienze in altri club anche importanti.

**R. Fiorenzuoli**

**Direttore Responsabile**

Vincenzo Lucente

**Vice direttore**

Isabella Bietolini

**Redazione**

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

**Opinionista**

Nicola Caldarone

**Collaboratori:** Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente:** Nicola Caldarone

**Consiglieri:** Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

**Necrologi** euro 25,00

**Lauree** euro 25,00

**Compleanni, anniversari** euro 30,00

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892**

**STAMPA**  
Pianificazione pubblicitaria  
Pubblicità editoriali  
Ufficio stampa  
Direct marketing postale  
Quotidiani

**APP**  
Sviluppo applicativi personalizzati per:  
Ipad  
Iphone  
Android  
Creazione brochure interattive

**WEB**  
Progettazione siti web  
Soluzioni e-commerce  
Web marketing  
Social marketing  
Direct e-mail marketing  
Sms marketing

**SOCIAL MEDIA**

**SEMPRE**

**VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO**

**adspray**  
Ad Spray S.p.A.  
Via Mazzini 29 - 52043  
Castiglione Fiorentino (AR)

Contatti  
e-mail: sales@adspray.it  
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 è in tipografia martedì 28 ottobre 2014

**Camucia di Cortona**  
**Primo piano arredamenti**

Castiglione del Lago  
Foiano  
Sansepolcro  
Gubbio